IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 217 * Centesimi 5 in tutto il Regno * SABATO 7 AGOSTO 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Intorno alla crisi enologica.

La Commissione istituita, or fa un anno, per studiare le condizioni della nostra industria enologica ed i provvedimenti accenati a superare la crisi, l'industria traversano per la sopraccennata ragione, ha presentato una prima relazione — dal *Tempo* Romano già riassunta (vedi giornale del 31 luglio) — che comprende il primo serie di proposte, le quali, a suo avviso, potranno contribuire efficacemente a ristabilire quell'equilibrio tra produzione e consumo, che il raccolto degli ultimi due anni, eccezionalmente ricco, ha turbato, creando per l'industria enologica una grave condizione di disagio.

Pe già rilevato in queste colonne che alcune proposte, quantunque tutte astrattamente commendevoli, sono di difficile attuazione ed, in ogni modo, di effetti a lunga scadenza. Poniamo noi invero, per citarne due sole, la trasformazione dei vigneti, che non può avvenire dalla mattina alla sera, anche quando per le condizioni di clima e di terreno sia possibile, e l'aperturra all'estero, mediante accordi commerciali, di nuovi mercati per i nostri vini: ottimi provvedimenti, certamente, che esigono però, entrambi, un periodo non breve di preparazione, mentre l'industria reclama rimedi immediati.

Proposta, invece, di facile e pronta attuazione è quella di diffendere, specialmente all'interno, il consumo delle buone vere tavole, ma la relazione ha avuto il torto di non dire, para a noi, di averla accennata appena, quasi per incidente, senza darle tutte quelle svolgimento, che essa meritava.

L'esagerazione all'estero delle nostre buone uve da tavola e notevolmente aumentata da qualche anno e continuerà ad aumentare in ragione diretta dei miglioramenti, che introdurranno nei mercati di transito forestiero, che vogliono essere celerissimi e devono garantire la conservazione della delicatissima merce. Ma la ricerca di mercati all'estero non esclude che il maggiore e principale mercato delle uve da tavola debba rimanere in paese. Ed è precisamente questo mercato che manca.

La statistica ci dice che Zurigo, città per popolazione quattro volte inferiore di Milano, consuma in media quattro vagoni di uva al giorno; Berlino, con una popolazione tre volte superiore a quella di Milano, ne consuma normalmente venticinquattro.

Per mantenere il medesimo rapporto tra popolazione e consumo, Milano dovrebbe consumare giornalmente quattordici o quindici vagoni di uva da tavola.

Ebbene, il consumo medio è molto distante da questa cifra e non oltrepassa i due vagoni giornalieri. Il Milano, tipo e città italiano, e quella, forse di maggiore proporzionale consumo. Se il costume si stabilisse in altre città, anche tra o maggiori, si arriverebbe a conclusioni ben più elevate.

Il margine, adunque, per estendere il mercato delle uve da tavola c'è, ed è molto large.

Ne del beneficio del maggior consumo sarebbe sola l'industria ad avvantaggiarsi: no, se ne avvantaggerebbe anche l'igiene, essendo nota la provvida azione dell'uva sull'organismo umano. Ma come si spiega che, una tale ricchezza di produzione, così limitato ne sia poi il consumo?

La spiegazione è facile, ed è di ordine fiscale. Entrare uno sguardo alle tariffe del dazio interno consumo. Mentre, ad esempio, nelle città estere, le nostre uve da tavola, pagato alla frontiera un dazio doganale, che è inferiore al dazio consumo, onde parecchie città italiane gravano, all'uno alle loro porte, entrano liberamente dopo senza altro onere fiscale.

Infatti il dazio comunale supera quasi sempre le 3 lire e sale, in alcune città, fino a L. 7, 8 e addirittura, nelle annate di buon raccolto, il prezzo del prodotto.

Quando la concorrenza della California portò in Italia fasci all'esportazione degli arancii siciliani, che avevano il maggior mercato agli Stati Uniti d'America, con opportune atto legislativo fu abolito il dazio interno.

Perchè — ci domandiamo — di fronte ad una crisi, la quale colpisce tutte le regioni, nessuna esentuata, che dura da due anni e non accenna ancora a finire, se pure il nuovo raccolto, che è quello imminente, non l'aggravasse, non si potrebbero adottare identici provvedimenti ad abolire ogni dazio interno sulle uve da tavola; dazio che, in alcune città è enorme, da avere un carattere assolutamente proibitivo?

Vi si risponderà, probabilmente, che, con l'uva abbandonati il vino, che paga dazio, l'abolizione del dazio sulle uve da tavola sarebbe una falcidia nelle città, favorirà la speculazione ed agevolerà la frode: ma il dilemma: o estendere al vino la abolizione del dazio — provvedimento finanziariamente impossibile, essendo troppi i milioni che ne ritraggono i bilanci comunali — o mantenerlo tutto per le uve.

Potremmo notare, anzitutto, che le qualità delle uve da tavola non divergono da quelle da vino e, generalmente, sono meno adatte alla fabbricazione del vino; tuttavia passiamo oltre ed ammettiamo che la frode non possa essere evitata: possibile, ma che ne sia anche agevolata, producendo i nostri vigneti uve, buone egualmente per la vinificazione e per l'alimentazione. Ma agli inconvenienti parziali di una provvidenza, si potrà sempre trovare rimedio, senza ricorrere alla suprema ragione di mestiere da parte sena'altro.

Ed uno di questi rimedi sarebbe, per esempio, quello di tassare l'uva non alla cinta daziaria, ma a domicilio, quando, invece di andare al mercato per essere venduta come uva da alimentazione, vada alla cantina per essere pigiata o trasformata in vino.

Nè si dica essere l'uva consumo voluttuario, sicchè sarebbe un errore introdurla nelle città esente da dazio, quando molte e quasi tutte le sostanze di consumo popolare lo pagano.

Non è esatto che l'uva rappresenti un consumo voluttuario. Senza uscire dalle porte di Roma, basterà avvicinarsi, durante l'ora della colazione, ad un crocchio qualsiasi di operai, per constatare che il grappolo d'uva, durante il periodo della vendemmiale, costituisce, malgrado l'elevatezza del dazio, per il maggior numero di essi, il principale companatico.

Abolito il dazio ed il consumo triplicherà, quadruplicherà: l'uva diventerà realmente quello che deve essere, oggetto di alimentazione popolare, a buon prezzo, con beneficio della salute pubblica, con beneficio dei produttori e, per conseguenza, dell'economia nazionale.

Non abbiamo dati sufficienti intorno al provento che dal dazio sulle uve traggono i Comuni, ma non può essere somma di grande entità, alla quale i bilanci comunali non possano rinunziare, o che non possano sostituire con facilità, trasportandone l'onere su qualche altra voce, senza che occorra il contributo dello Stato.

Comunque è questione, che merita di essere attentamente studiata e che ci duole non sia stata approfondita dalla Commissione d'inchiesta con tutta quella larghezza, che essa, a nostro avviso, merita.

Suppliscano la stampa e la pubblica opinione.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(8) **Sofia**, 5. — Nelle sfere competenti si assicura che la visita del Re di Bulgaria a Costantinopoli è stabilita per il settembre, ma il giorno preciso non è ancora fissato.

(8) **Parigi**, 6. — Il Ministero di Francia a Tangeri Regnault ha presentato nel pomeriggio al Presidente del Consiglio Briand i membri della Missione marocchina.

Briand si è intrattenuto nel corso della giornata col Ministro della Marina, ammiraglio Boué de la Peyrère, sulle condizioni nelle quali il Governo si propone di effettuare la riorganizzazione della flotta e dei vari servizi della Marina.

Pro serbi e albanesi.

(8) **Vienna**, 6. — I giornali hanno da Belgrado: secondo informazioni provenienti da Prekuplia e Kurchoumlya, numerosi gruppi di albanesi armati hanno attaccato ieri alla frontiera serba i villaggi di Medjera, di Peyrlica e di Vasilyevic.

Il prefetto del distretto ha chiamato sotto le armi la popolazione serba della frontiera e ha inviato rinforzi a Kardoni.

Non si conosce ancora il risultato dello scontro.

Alla Dieta di Trieste.

(8) **Trieste**, 6. La Dieta nella seduta di oggi ha convalidato tutti i mandati.

I socialisti hanno presentato tre proposte di urgenza la cui discussione è proceduta animata fra i rumori del pubblico che assisteva dalla galleria. La sessione è stata quindi chiusa.

Clémenceau alle acque.

(8) **Carlsbad**, 2. — L'ex Presidente del Consiglio dei Ministeri di Francia, Giorgio Clémenceau, è qui giunto da alcuni giorni per la cura delle acque, prendendo alloggio nella casa « Helenenhof ».

Interessantissimo fu il modo col quale, qui a Carlsbad, si venne a cognizione della crisi ministeriale francese. Primo atto di Clémenceau, appena date le dimissioni, fu quello di telegrafare che gli apparecchiassero per sè e il segretario non erano più necessari.

Qualche ora dopo arrivò la notizia ufficiale delle dimissioni del Ministero. La quale sembro toccasse più dappresso il padrone di casa che lo stesso Clémenceau.

Ogni mattina Clémenceau, con ottimo umore, giunge una dei primi alla sorgente « Sprudel » e, con visibile compiacenza, lo si vede centellinare la sua acqua minerale.

Dopo il convegno di Cowes.

Cowes, 6. — L'ambasciatore di Russia a Londra ha fatto alla stampa la seguente dichiarazione:

L'Imperatore ha riportato dalla sua visita una impressione profonda dell'accoglienza affettuosa, onde egli e l'Imperatrice sono stati oggetto da parte della Famiglia Reale.

Il ricevimento fattogli dalla magnifica forza navale, che lo ha salutato a Cowes, l'attitudine degli uomini di Stato, della popolazione e della stampa sono ben lieti auguri per l'avvenire.

L'Imperatore è fermamente convinto che, conformemente al suo desiderio, questa visita, quantunque troppo breve, non potrà che avere i più felici risultati, sviluppando i sentimenti più amichevoli fra i Governi ed i popoli dei due paesi.

L'incontro dello Czar con l'Imperatore Guglielmo.

(8) **Kiel**, 6 — L'Imperatore Guglielmo è giunto a bordo dello *yacht Hohenzollern*.

(8) **Berlino**, 6 — L'incontro dello Czar coll'Imperatore Guglielmo avrà luogo domani.

Lo Czar proveniente da Brunshüttel e l'Imperatore Guglielmo giunto a Kiel da Stolzenau, si incontreranno nel Canale *Imperatore Guglielmo*.

L'Imperatore di Germania accompagnerà poi lo Czar nella Baja di Kiel.

Lo Czar avrà probabilmente occasione di passare in rivista parte della flotta tedesca in alto mare.

Nessun Ministro accompagnerà l'Imperatore Guglielmo.

La Francia in Tripolitania.

(8) **Parigi**, 6. — I giornali pubblicano la seguente Nota:

È inesatto che truppe francesi occupino attualmente Gianet in Tripolitania. La notizia data a questo proposito da dispacci di fonte estera è pertanto erronea.

Questa Nota si riferisce evidentemente ad una informazione pubblicata giorni sono dal giornale *Turquie* di Costantinopoli.

Siccome circa tre anni fa quest'oasi di Gianet, situata nell'*hinterland* di Tripoli e prestamente ad adorersi della Provincia, mancò poco non succisse un conflitto tra la Turchia e la Francia, il Ministro degli esteri di Turchia si affrettò a chiedere spiegazioni al rappresentante della Repubblica francese presso la Sublime Porta.

E tali spiegazioni sarebbero state infatti fornite e da esse sarebbe risultato che il Governo francese ignorava il fatto, ma che, se fossi fosse stata effettivamente occupata, esso ne avrebbe ordinato immediatamente la evacuazione.

La Nota viene dunque a confermare la inassistenza della notizia pubblicata dalla *Turquie*.

(*N. d. R.*).

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 6, ore 24. — Nei circoli politici francesi si è soddisfatti per la decisione presa dalle Potenze di agire energicamente e prontamente, d'accordo, a Costantinopoli, ad Atene ed alla Canea, allo scopo di evitare complicazioni.

Le Potenze hanno specialmente insistito nel raccomandare alla Porta la più grande prudenza, affinchè non sia compromessa la causa turca con degli inutili eccitamenti. Tanto più che, nella circostanza attuale, nessun rimprovero può essere fatto alla Grecia la cui attitudine è correttissima.

Allorchè risultarono effettivamente che gli ufficiali dell'esercito greco che attualmente si trovano in Creta sono stati radiati dai ruoli dell'esercito, non si potrà ragionevolmente chiedere di più al Governo di Atene.

Nello stesso tempo le Potenze hanno insistito ad Atene nel raccomandare che queste radiazioni dall'esercito richieste dalla Turchia siano scrupolosamente eseguite. Infine le Potenze hanno agito alla Canea con grande energia domandando che il Governo cretese rinunzia ad esporre la bandiera greca, e facendo rilevare a questo proposito che col persistere in tale pretesa si esporrebbe la Grecia a dei pericoli più gravi.

Si spera quindi che nessuna complicazione avverrà e che lo *statu quo* sarà mantenuto.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Vienna, 5. — Per quanto le recenti lotte elettorali per il Consiglio comunale di Trieste vi abbiano rincrudito i rancori tra italiani e slavi, nondimeno la pacificazione tra le due nazionalità in altre provincie dell'Austria procede bene.

Dopo l'accordo sull'uso delle lingue in Dalmazia, che pur non essendo certamente un ideale, ha soddisfatto molti desideri e sopito molti rancori, la Dieta dell'Istria, presieduta dal deputato italiano Vidiz ha iniziato ora, di comune accordo tra le due nazionalità, trattative per un accordo durevole su tutte le questioni anche in quella Provincia. E per evitare, che le imminenti elezioni comunali nell'istria con le loro lotte inevitabili abbiano a turbare l'andamento delle trattative, la Dieta ha approvato ad unanimità un progetto di legge, che prolunga in via eccezionale i poteri dei Consigli comunali per altri tre anni rimandando tutte le elezioni al 1914.

Intanto si spera di riuscire ad un accordo completo tra le due nazionalità ed a eliminare così ogni pericolo di conflitti tutti nei Comuni.

Come si vede la Dieta dell'Istria si è proposto un compito nobilissimo, e deve esserne data lode.

PARLAMENTI ESTERI

STATI UNITI

(8) **Washington**, 6 — La Camera dei Rappresentanti si è aggiornata *sine die*.

La sessione straordinaria si è chiusa coll'approvazione del *bill* sulle tariffe doganali, che firmato da Taft, diviene, a partire da domani, legge dello Stato.

Il Presidente della Confederazione ha dato lettera un grazie di addio ai capi dei gruppi del Senato e della Camera dei Rappresentanti che hanno affrettato il voto del *bill*.

In una dichiarazione pubblicata dopo la firma della legge concernente Taft ha detto che se questa legge non è perfetta, essa rappresenta uno sforzo sincero ed onesto per mantenere gli impegni del partito repubblicano e rappresenta una vera revisione delle tariffe nel senso di una riduzione di dazii.

(8) **Washington**, 6. — La questione dei cuoi e delle pelli ha ancora occupato il Senato, prima del voto definitivo del *bill* sulle tariffe doganali.

Si sono decise che le calzature in pelle di vitello come pure quelle in cuoio saranno colpite da un dazio del 10 0/0 *ad valorem* e che si riscuoterà un dazio del 20 0/0 *ad valorem* sugli oggetti di selleria, sui finimenti ed in generale su tutti gli articoli dei quali il cuoio formi la materia principale.

Tutte ciò costituisce una diminuzione dei dazi sui cuoi e sulle pelli.

La Camera dei Rappresentanti ha pure approvato questa modificazione.

LA QUESTIONE DI CRETA.

(8) **Vienna**, 6 — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli:

Il Ministero dell'Interno ed il Presidente del Consiglio di Stato si sono dimessi: si dice a causa di dissensi sulla questione di Creta.

(8) **Costantinopoli**, 6. Si crede che non si designerà un nuovo Ministro dell'Interno, oppure che si nominerà solamente un Ministro interinale fino al ritorno di Talaat Bey, che giungerà qui Domenica e si dice verrà offerto il portafoglio.

Hilmi Pascià, dopo essersi intrattenuto con Talaat Bey, vedrà se egli dovrà rimanere Gran Visir.

(8) **Salonicco**, 6. — La questione cretese continua a preoccupare nei circoli turchi E' stato affisso un proclama in lingua turca che invita la popolazione a boicottare i prodotti di provenienza greca, e non entrare nei negozi greci e a non servirsi dei vapori greci.

Domani sarà tenuto un grande *meeting* di protesta.

(8) **Parigi**, 6. — I giornali hanno da Costantinopoli:

I giovani turchi, che hanno preso parte al *meeting* ed erano venuto a Kenassiri, hanno minacciato di marciare contro la Grecia ed hanno dichiarato che avrebbero reso responsabile il Ministero di qualsiasi offesa ai diritti della Turchia su Creta.

I giovani sono stati costretti a partecipare al *meeting* ed essi dovranno prendere parimente parte al *meeting* che si prepara a Salonicco per domenica.

I piani progettati dalla Porta presso il Governo greco circa il richiamo degli ufficiali greci presenti in Creta non hanno ancora potuto esser fatti, perchè i Ministri non sono d'accordo circa la forma da dare alla Nota.

Si dice che la Turchia lascerà la sua Legazione di Atene nelle mani di un incaricato d'affari e manderà il suo Ministro in congedo per un periodo indeterminato.

La Porta reclama pure — a quanto sembra — l'amministrazione di ufficiali turchi nella gendarmeria cretese in quanto riguarda gli intrudori.

Domanda pure, si dice, che la Grecia dichiari ufficialmente che non entre nessuna intenzione riguardo a Creta.

Si è rinunziato ad inviare una squadra nelle acque di Creta, in seguito, si assicura, ad alcune opposizioni che si sono manifestate in seno al Consiglio dei Ministri.

Si parla di inviare la flotta all'isola Carpathos.

Il Ministro di Grecia ha informato la Porta da parte del suo Governo che gli ufficiali greci che si trovano in Creta non sono in attività di servizio nell'esercito greco.

(8) **La Canea**, 6. La bandiera nazionale cretese, che sventolava giorni scorsi sulla fortezza è stata sostituita oggi dalla bandiera del modello di quella inalberata il 28 luglio, consistente in una croce bianca su fondo azzurro senza corona al centro della croce.

Le convenzioni marittime e l'on. Ancona.

L'on. Ancona, in una intervista, apparsa nel *Giornale d'Italia*, che dobbiamo ritenere esatta, non essendo da lui venute smentite o rettifiche, si espresse sulla durata delle Convenzioni nei seguenti termini:

« L'on. Giolitti disse che si sarebbe ridotta la « durata a vent'anni e che pel caso di sua de« senta il Lloyd Italiano manterrà la sua offerta. Viceversa il senatore Piaggio, nella sua « ultima lettera, non accenna a tale riduzione, e « mantenendo l'offerta basata sul quarto di se« colo senza implicitamente mantenere tale ec« cessiva durata. Vede. Ad ogni momento spunta « il dubbio, sorge l'equivoco ».

L'equivoco, on. Ancona, non spunta ad ogni momento, ma lo si crea espressamente, forse, perchè dominando le buone ragioni, si tenta di arrufare la matassa coi dubbi, i sospetti e i cavilli.

Se lon. Ancona, prima di parlare, avesse dato uno sguardo anche di sfuggita, agli atti parlamentari, si sarebbe fissato alla sua memoria, la quale deve essere labile, a giudicarne dal presente svarione, si sarebbe subito liberato dal tormento di sapere se, che lo assali di poi e si sarebbe convinto, nella sua lealtà, non essere il Governo, ma bensì gli avversari suoi, che tentano di giuocare sull'equivoco, per fare impressionare l'opinione pubblica.

Infatti, l'on. Presidente del Consiglio, nella tornata dell'8 luglio, chiedendo la sospensione della discussione del disegno di legge, dichiarava:

« Prima di tutto il sen. Piaggio aveva già acconsentito, a ridurre a venti anni la durata del contratto, considerando che la durata di venticinque anni a molti era sembrata eccessiva; ma oggi mi ha mandato una proposta che credo non potrebbe essere più onorevole. Egli accetta che il contratto stabilito con lui sia messo all' asta pubblica ».

« Dunque, in seguito a questa proposta, si ripiranno la asta non solo sul contratto come era stabilito, ma con tutte le modificazioni concordate, compresa quella della *riduzione ad anni venti del contratto*; ed il Lloyd, per bocca del sen. Piaggio, dichiara che se questo contratto sarà assunto a migliori condizioni, ne sarà lietissimo. Però, dalla ipotesi che non si trovasse alcuno concorrente, il Lloyd mantiene le sue offerte ».

Cosa poteva l'on. Giolitti dire di più preciso e di più chiaro?

Vediamo quindi se è possibile sulla portata delle dichiarazioni del Governo e l'on. Ancona dovrà, per lo meno, convenire di avere preso una grossolana cantonata.

La Spagna nel Riff.

Nuovi attacci dei Mauri.

(8) **Londra**, 6. — Il *Daily Telegraph* ha da Madrid che il Ministero della guerra prende le misure necessarie in vista dello svernamento delle truppe al Marocco.

(8) **Parigi**, 6. L'*Echo de Paris* ha da Tangeri: Si ha da Melilla che i Riffani continuano le loro guerriglie ed attaccano continuamente i posti spagnuoli, dai quali disturbano la linea ferroviaria che gli Spagnuoli riparano.

Il generale Marina si sforza di tenere testa agli attacchi dei Riffani e di vettovagliare i posti avanzati con grande sforzo.

Il pericolo è ora diminuito.

Si annuncia che si riceve nuovi rinforzi.

(8) **Madrid**, 6 — Si ha da Alhucemas che i Mauri cercano di attaccare le navi che passano nelle acque della città, ma l'artiglieria spagnuola li tiene in rispetto.

La giornata d'oggi è stata calma a Melilla. Il vettovagliamento è stato effettuato. Non vi sono stato aggressioni.

(8) **Madrid**, 6. Un dispaccio ufficiale da Melilla annuncia che i Mauri hanno attaccato i posti avanzati.

Il nemico era più numeroso che negli attacchi precedenti.

***

Gli spagnuoli hanno avuto un solo ferito.

L'artiglieria ha cannoneggiato la pianura di Nador, ove si trovavano le truppe e i cavalieri Mauri.

Colpi di arma da fuoco furono sparati contro l'altipiano per impedire il vettovagliamento. Due spagnuoli sono rimasti feriti.

Gli avvenimenti di Spagna

La situazione a Barcellona.

(8) **Madrid**, 6 — Il Re ha firmato il decreto che nomina il deputato Crespo Azorin governatore di Barcellona.

(8) **Cerbère**, 6. — Si ha da Barcellona, 5:

A Barga, provincia di Barcellona, la popolazione ha impedito ad un ricevitore di raggiungere il suo posto. I dimostranti si sono impadroniti di un posto di polizia.

Le navi da guerra hanno illuminate la notte scorsa la città e la costa. Gli equipaggi discesi a terra hanno percorso le vie. Sono stati liberati 17 dei prigionieri di Montjuich.

Le autorità smentiscono che vi siano state esecuzioni capitali, come ne è corsa ieri la voce. Gli operai oggi lavorano.

Sono finora stati istituiti cinque Consigli di guerra marzialmi e sono state pronunciate cinque condanne alla pena estrema pervetua. Quattordici curati sono detenuti a Montjuich.

Il tenente di cavalleria Loggeri, figlio del senatore, che fu ferito alla testa ed ucciso, dice che durante il conflitto nel quale rimase ferito il fuoco veniva da tutte le parti. Egli riconosce che i rivoluzionari impiegarono una buona tattica in parecchi punti.

Iersera alle 8.5 è scoppiato un incendio in uno spaccio di tabacchi nella Calle Canuda. I pompieri hanno spento il fuoco. La notizia ha provocato allarme sulla Rambla.

I feriti che si trovano negli ospedali non possono comunicare colle loro famiglie e, a mano a mano che sono in via di guarigione, vengono incarcerati o fucilati.

Un certo numero di prigionieri sono stati liberati iersera.

Le fasi del movimento di Barcellona.

(8) **Madrid**, 6 — Mandano da Barcellona alla *Correspondencia de Espana*:

Senza riattare da luoghi particolari esplicativi sui sanguinosi avvenimenti che si sono svolti nella Catalogna che il movimento avrebbe avuto tre fasi salienti:

1°. Proclamazione dello sciopero generale come protesta contro la guerra e contro l'invio di truppe a Melilla. Lo sciopero è dichiarato a Barcellona dalla Federazione delle Casalinghe, 631 scioperanti distruggono immediatamente le ferrovie, i telegrafi ed i telefoni.

2°. I disordini durano da due giorni in varie località. Gli elementi avanzati, vedendo la piega che prende il movimento, decidono di regolarlo onde evitare gli eccessi. A questo scopo si costituiscono il comitato rivoluzionario, il comitato di difesa ed il comitato patriottico. In altre località si proclama la Repubblica. In molte città importanti e soprattutto a Barcellona gli elementi anticlericali fanno causa comune colle circostanze. Mentre i repubblicani si limitano ad inalberare dapertutto bandiere tricolori dagli anticlericali vengono incendiati conventi e chiese ed in seguito a questi fatti appariscono le bande dei saccheggiatori attratte dalla speranza del bottino.

3°. Nessun repubblicano, nè radicale vuole mettersi alla testa del movimento. Così i sedizioni, cioè gli scioperanti ed i rivoluzionari lottano senza organizzazione, nè speranza e senza altro scopo che quello di uccidere o farsi uccidere, perchè, secondo state sufficientemente rinforzate le truppe, una repressione vigorosa comincia ed il movimento è presto soffocato. Nelle città nelle quali si contava sulla proclamazione della Repubblica, come per esempio a Barcellona, ogni speranza è delusa e la vittoria rimane alla legge.

(8) **Madrid**, 6. — Il sindaco di Barcellona, intervistato dal *Liberal*, ha dichiarato che il principio dei disordini non fu determinato da un agitazione contro la guerra, ma contro l'invio dei riservisti, che fece sorgere proteste a Barcellona.

Il sindaco ha aggiunto che queste proteste furono eseguite da tutta la popolazione e seguite con simpatia, la quale scomparve però quando il movimento prese un carattere anarchico.

Questo movimento non ebbe nè carattere, nè portata politica, nè capi. Tutti i partiti lo hanno condannato.

Numerosi arresti furono operati, ma molti non furono mantenuti.

ECONOMIA e STATISTICA

Capitale e lavoro nel Regno Unito.

Il *Board of trade* (dipartimento del lavoro) pubblica il consueto rapporto annuale sulle dispute fra capitale e lavoro verificatesi durante lo scorso anno.

Come tale pubblicazione risulta che le dispute risolte sommarono a 399 tra le quali importantissime le due riguardanti i lavoratori dell'industria navale e gli operai cannonieri.

Queste due dispute causarono la cessazione dal lavoro di 166,000 operai ed operaie, con una perdita di 8,250,000 giornate di salario. Tutte le altre complessivamente non compresero che 129,000 lavoratori e causarono soltanto una perdita di 2,500,000 giornate di salario.

La percentuale delle divergenze terminate a favore degli operai fu dell'8. 5 0/0 mentre i proprietari vinsero in 35 casi su cento; nella maggioranza dei casi (66. 8 per cento) si venne ad una transazione o ad un compromesso fra le parti.

Questo risultato fu ottenuto per mezzo degli uffici di conciliazione istituiti nel 1908 e forniti di nuovi poteri in conseguenza della legge del 1908.

I raccolti agricoli in Russia.

(8) **Pietroburgo**, 6 — Dopo una serie di cattivi raccolti quello di quest'anno è abbondantissimo.

Il mercato dei grani presenta una grande animazione.

Per le ferrovie cinesi

(8) **Londra**, 6 — Il corrisp. del *Times* da New-York dice che i negoziati per la partecipazione degli americani al prestito di An-Kou continuano.

I banchieri di New-York sperano che otterranno una parte della emissione uguale a quella degli inglesi, dei tedeschi e dei francesi, mercè un accordo concluso direttamente col Governo cinese.

NOTE DEMOGRAFICHE

La popolazione dell'Inghilterra.

Riassumiamo i segnenti dati dalla statistica ora pubblicata dal *Local Government Board*.

La popolazione del Regno Unito era nel 1908 di 44,890,863 abitanti, con un aumento di 14 milioni nel 1851.

Le seguenti cifre dimostrano l'aumento percentuale della popolazione nelle quattro parti in cui si divide la Gran Bretagna.

Per ogni 100 persone esistenti nel 1851 se ne contavano nel 1908:

In Inghilterra	198
Nel Galles	187
Nella Scozia	167
Nell'Irlanda	67

Ciò dimostra che mentre la popolazione dell'Inghilterra e del Galles si è quasi raddoppiata in 57 anni, quella della Scozia ne ha aumentato del 67 0/0 e quella d'Irlanda è diminuita del 33 per cento.

Nell'Inghilterra e nel Galles la mortalità è diminuita in trenta anni dal 22 al 15 per mille, e durante gli ultimi tre anni 1906-1908, le nascite sono sensibilmente diminuite, in causa del numero inferiore di matrimoni.

Nel 1850 il numero delle persone coniugate era pari al 17. 2 per ogni mille abitanti; nel 1908 la proporzione è discesa al 15. 8.

Notevole è la tendenza in questi ultimi cinquantanni della popolazione inglese a concentrarsi al verso Londra e le altre grandi città.

Infatti nel 1851 la popolazione registrata nei distretti urbani aumentava di circa 9 milioni cosia al 50 0/0 del totale della popolazione dell'Inghilterra e del Galles.

Nel 1891 la popolazione urbana era salita a 17,690,000 ossia al 68 0/0 e nel 1901 a 35,000,000 ossia al 77 per cento.

Per quanto riguarda la mortalità dei bambini, si nota che quantunque in Inghilterra siano diminuite le nascite, tuttavia i bambini morti prima di un anno di età sono discesi da 146 per mille nel 1850 a 118 per mille nel 1908.

In Russia, secondo le ultime statistiche, la mortalità infantile è di 268 per mille, in Austria di 223 ed in Prussia di 196.

Un curioso rapporto relativo alla longevità inglese, a seconda delle professioni, è dato dalle cifre seguenti che indicano la proporzione della mortalità fra i 25 ed i 65 anni:

Ministri del culto	524	su 1000
Giardinieri	563	»
Guardacaccia	586	»
Agricoltori	596	»
Macellai ed facchini	820	»
Domestici rurali	821	»

Una delle più interessanti statistiche è quella che distingue la popolazione a seconda delle varie professioni.

Mentre nel 1851 erano dedite alla agricoltura 3.347.998 persone, nel 1906 esse non erano più che 2.053.993 malgrado l'incremento della popolazione.

La diffcoppazione a Londra era nel 1908 pari all'8.1 per cento, ma nel ramo delle costruzioni toccava il 13.1 per cento.

Mentre la maggior parte dellemalattie segna negli ultimi tentanni una sensibile diminuzione, si nota invece un lieve aumento nei casi di pneumonite, difterite e cancro.

Le tasse di carattere generale percepite dai Municipi ammontavano nel 1851 a 9,916,000 lire sterline ed erano imposte sulla base di 2 scellini e 11 danari per ogni sterlina di raddito, o di 11 scellini e un penny per testa.

Tali cifre sono cresciute enormemente fino a raggiungere nel 1906 un totale di L. st. 58,356,000 ossia 6 scellini, 1 penny ed un quarto per sterlina di reddito, o una sterlina, 14 scellini ed 1 penny per testa.

Il solo Municipio di Londra, che percepiva in tasse nel 1875 L. st. 3,566,000 (7 pence per sterlina) percepì nel 1906 L. st. 3,253,000 (1 scellino e 7 pence per sterlina).

L'introito totale delle tasse di Londra, che era nel 1868 di solo L. st. 3,762,000 salì nel 1907 a L. st. 15,387,000.

In vista dell'aumento della popolazione, della conseguente diseccupazione e dell'enorme incremento della pubblica spesa, anche il carico dei debiti municipali è necessariamente cresciuto e dal 1875 al 1906 è aumentato del 480 0/0.

Il numero degli inscritti nelle Trade-Unions era nel 1873 di 203,782, con una entrata annuale di L. st. 120,977, nel 1906 gli iscritti erano saliti a 1,719,631 e le entrate a L. st. 2,709,665.

Importante è il miglioramento nell'istruzione che si nota nella popolazione dell'Inghilterra e del Galles, dove nel 1865 sopra 1000 uomini anmogliati oltre 225 non sapevano scrivere la propria firma, mentre nel 1907 tale numero era sceso a soli 14. Quanto alle donne le analfabete nel 1881 ammontavano a 312 per mille e nel 1907 non erano più che 17 per mille.

Il numero di fanciulli che frequentavano le scuole pubbliche era di 1,152,389 nel 1870 e di 15,286,776 nel 1907.

Il totale dei depositi nelle Casse di risparmio postali ed altri istituti congeneri, è aumentato da L. st. 29,000,000 nel 1850 a 209,000,000 nel 1907.

Tali cifre sovrano per dare un adeguato concetto dello sviluppo della vita inglese negli ultimi cinquant'anni.

ARMI ED ARMATI

Nella marina francese.

(8) **Cherbourg**, 6. Le corazzate « Bouvines » e « Petit Thouars » sono state radiate dal naviglio della flotta.

Nell'esercito inglese.

(8) **Londra**, 6. Si annuncia ufficialmente che Lord Kitchener, lasciando il comando dell'India, sarà promosso marescialio e farà un viaggio al Giappone e all'Australia, ritornerà a Londra a far parte del Comitato della difesa imperiale, assumendo le funzioni di Alto Commissario del Mediterraneo.

Stante i nuovi ordinamenti che sono in attuazione, il comando del Mediterraneo assumerà d'importanza e Lord Kitchener sarà incaricato di queste funzioni allo scopo di dare al comando del Mediterraneo nel piano generale di difesa il posto che gli spetta.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 6 contiene:

Legge che apporta modificazioni alla legge 15 luglio 1906 per le Provincie meridionali, la Sicilia e la Sardegna.

R. D. che autorizza la continuazione dell'iscrizione di fondi a favore dell'Università di Messina.

R. D. che modifica il regolamento circa la istituzione di una sezione per le operazioni del credito agrario presso il Banco di Sicilia.

Rel. e RR. DD. per la proroga di poteri del RR. Commissari straordinari di Minturno (Caserta), Orvieto (Perugia) e Poggiomarino (Napoli).

Disposizioni sul personale dipendente dal Min. dell'Interno.

⁂

R. Marina. — Il cap. macch. Antonni Emanuele assume all'Ufficio tecnico di Genova gli incarichi del cap. macch. Biancheri Alberto che resterà colà comandato per il collaudo del cacciatorpediniere « Partigiano ».

Il cap. medico Roma Giacomo è sbarcato a Genova dal piroc. « Algerie ».

Il cap. medico Licopoli Francesco imbarca a Genova sul piroc. « Italia » per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Pirone Achille id. id. sul « Verona » per Filadelfia in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Antonelli Fortunato id. id. sul « Formosa » per Buenos-Ayres id. id.

Il ten. medico Amoroso Arturo è sbarcato a Genova dal « Moltke ».

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino. 6. — *(Bergomi)* — Mandano da Mosso Santa Maria che ieri, in seguito all'astensione dal lavoro di 96 operai addetti al servizio stabilimento Garbaccio, i proprietari chiusero la fabbrica non solo ma chiusero pure quella di Pistolera.

Oltre 500 operai sono ora disoccupati ed i fratelli Garbaccio hanno aperto iscrizione per nuovo personale.

L'astensione dal lavoro delle 26 operaie va dovuta al fatto che esse volevano essere dispensate dalle operazioni di pesatura dei bozzoli.

Sui monti di Rosschia stava ieri l'altro falciando erba il sessantenne Andrino Grisabolo. Ad un tratto, meno un quarto d'ora dopo, il falciatore fu un bruciore profondissimo rimaneodo cadavere.

— Il 16 corr. si inizieranno in val di Susa le manovre di artiglieria col bombardamento del forte Varisello.

Padova, 6. — Oltre 150 contadini si recarono ieri sera in località « Stanga » e, abbattendo alberi e saportando terra, ostruirono parecchi tombini e parecchi fossi convogliandi i detriti degli stabilimenti vicini, detriti che esalano odori pestilenziali. Contro il grave inconveniente erano già stati reclami al Municipio, ma, non avendo questo preso ordini, i contadini commisero l'atto vandalico.

Genova, 6. — Gli esercenti di Samplerdarena hanno chiuso i negozi per protestare contro il Municipio socialista che ha aggravato la tassa di famiglia e il passaggio del Comune dalla seconda alla terza categoria.

Ieri sera una dimostrazione si svolse davanti al Municipio. Nessun incidente.

Italia Centrale.

Livorno, 6. — Presenti i senatori e deputati della Provincia, le Autorità civili e militari, fu inaugurato ieri il nuovo poligono del Tiro a segno.

Parlarono il presidente della Società, il generale Turletti e il Sindaco.

Si inaugurarono poi grandi gare nazionali, cui presero parte molti tiratori italiani.

Parma, 6. — Si ha da Polesine di Zibello che due ragazzi Berti Ferdinando e Baistrocchi Dario, il primo di 13 l'altro di 9 anni, si recarono stamane al torrente Ongina per prendere un bagno.

Erano da qualche tempo nell'acqua, quando il Berti, che si era allontanato dalla riva, fu travolto dalla corrente e scomparve sott'acqua.

Il piccolo Baistrocchi si è affrettato a soccorrerlo, ma fu afferrato dal Berti così da aver paralizzato ogni movimento. Egli dovette inabissarsi coll'amico che voleva salvare.

I cadaveri dei due ragazzi vennero estratti dopo qualche ora. Essi erano ancora avvinti in una stretta mortale.

Ferrara, 6. — A Comacchio, la diciottenne Farinelli Maria, figlia di un ricco possidente, fregando in un cassettone, urtò il grilletto d'una rivoltella del padre.

L'arma scoppiò e la palla colpì la ragazza all'occhio destro, uscendo dalla parte occipitale del cranio.

La morte fu istantanea.

Ravenna, 6. — Vi telegrafai ieri la notizia della rapina stata commessa l'altra notte nella abitazione del negoziante Pasi Matteo.

L'Autorità di P. S., mediante accurate indagini, potè accertare che la rapina era stata simulata dal Pasi. Questi, disperato per la mala riuscita del tiro, stamane tentava di suicidarsi inferendosi una grave ferita al collo con un coltellaccio da cucina. Per fortuna intervenne in tempo la figliuola del disgraziato, la quale, benchè il padre si opponesse, riuscì a strappargli di mano il coltello.

Italia Meridionale

Napoli, 6 (ore 18.30). — Negli scorsi giorni la Direzione d'artiglieria denunciò alla Questura il trafugamento di 60 quintali di granate da 16.

La Questura, in seguito ad accurate indagini, accertò la responsabilità di tali Giuseppe Conduri e Raffaele De Torris, fuochini presso la ditta di trasporti Navarro.

Entrambi furono arrestati.

— Stamane in una fabbrica di conserve alimentari a S. Giovanni a Teduccio alcuni operai erano intenti a trasportare una pesante macchina.

Questa cadde e uno dei portatori, il sedicenne Vincenzo Gaida, rimase ucciso.

— Stamane in via Marina si urtarono violentemente due carri.

Una donna, certa Gelsomina Autiero, che stava sopra uno di essi, fu balzata a terra.

Disgraziatamente una ruota dell'altro carro le passò sulla testa, schiacciandola.

La povera donna morì sul colpo.

Napoli, 6, ore 24. Ricorderete che nello scorso mese di giugno si uccise il cassiere della Banca Commerciale Antonio Gabriello, in seguito alla scoperta di un ammanco di 103,000 lire.

Ora da un'inchiesta compiutasi è risultato che il Gabriello si appropriò solamente L. 90,000. Le altre 13,000 furono sottratte dall'impiegato Ugo Ventrilla, addetto alla Cassa di risparmio della Banca stessa.

Il Ventrilla fu arrestato stasera in un albergo del Rettifilo. Egli confessò di essersi appropriato la somma per fare dei regali a delle cassonettiste.

— Stasera è stato arrestato il portiere giudiziario Enrico Parisio, il quale, incaricato di consegnare lo stipendio ad alcuni magistrati, vi si introdusse dei biglietti da 100 lire falsi tenendosi i buoni.

Ascoliano, 5. — Ieri, venuti a questione per causa di giuoco, Filippo Vecchione ed Angelo Colaiuo, il primo incendiò una stabile di proprietà di quest'ultimo, producendogli un danno di L. 9,000.

Il malvagio è stato arrestato.

— Stamane si è imposto il giovane avvocato Carlo S. Cartini, accasciato a causa di talune imperfezioni fisiche che gli rendevano impossibile di consegnire un impiego.

Giorni fa era andato fortunatamente a vuoto un altro tentativo da lui compiuto.

— L'altra notte alcuni giovani si divertivano a tirar sassi.

Uno di questi colpì alla testa Ciro Frocetti, che è morto stamane.

Sono stati arrestati gli involontari uccisori.

Caserta, 6. — Tal Eugenio Ricci, cameriere presso il Circolo militare, trovandosi a tavola con la moglie per il pranzo, le offrì un bicchierino di liquore. La moglie, che aveva dei sospetti non volle bere. Allora il Ricci le scaraventò il liquido in faccia. Ne andò colpito.

La povera, orribilmente ustionata, si diede a gridare. Accorse gente, che volevа linciare il Ricci, il quale fu dalle guardie tratto a stento in prigione.

Le cause del delitto sono ignote. La moglie del Ricci rimarrà cieca.

Taranto, 6. — *(Korbel)* — Ieri sera i RR. Carabinieri arrestarono tale Alvisi Giovanni, mariuolo dei più audaci, perchè recidivo diversi.

— Un furioso temporale si è scatenato sulla nostra città e vicinanze arrecando gravi danni.

Reggio Cal., 6. — A Pardiani, presso Cara dei Tirreni, il racemo quindicenne Vincenzo Milione, sorpreso dal colono Carmine Armando, di anni 48, a cogliere alcune pruggne, fu da costui gettato a terra e brutalmente percosso. Il ragazzo, trasportato, trasse il coltello e lo conficcò nell'addome del Carmine, che cadde morto.

Bari, 6. — Si ha da Molfetta che durante un furioso temporale un fulmine cadde sopra una barca da pesca. Un marinaio rimase morto, due furono gravemente ustionati.

Provincia Romana

Bracciano, 5. — In seguito ad inchiesta, compiuta dal cav. rag. Alfredo Pirone, è stata eletta la locale Congregazione di Carità a cui è affidata la gestione temporanea allo stesso ragioniere coll'incarico di regolarizzare e riparare al complesso disordine mantenuto finora dai cessati amministratori.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carbone carri	commercio ferrovie	pros. ieri
—	—	—	—	—
Genova	agosto	911	489	59 1000
Venezia	»	451	119	98 300
Savona	»	904	302	19 330
Livorno	»	192	43	32 200
Spezia	»	107	68	36 120

Scienze e Lettere

Attraverso l'Italia Meridionale

Una guida tedesca

Negli ultimi anni il numero dei forestieri è in continuo aumento anche in quelle parti del nostro paese, che prima erano quasi sconosciute. Ancora pochi anni fa il Baedecker poteva scrivere nella sua guida dell'Italia Meridionale, che Pesto coi suoi monumenti era il punto più meridionale del continente italiano, che i forestieri visitano.

Oggi questo giudizio è scomparso, perchè i forestieri vanno già largamente le città della linea ferroviaria Napoli-Reggio, si recano in lungo la costa pugliese dopo i viaggi di Guglielmo II e si trattengono pure nelle capitali delle tre Calabrie.

A questo accresciuto movimento di forestieri corrisponde anche un più esteso bisogno di libri e di guide onde studiare i paesi che si visitano. Di questo si rende ceo il ben noto istituto bibliografico tedesco di Lipsia (*), al quale si devono le splendide edizioni di tante guide, che, non più rappresentanti di una prosa molto pedestre, hanno elevato il livello di questo genere al grado di vere e proprie pubblicazioni scientifiche.

Anche la recente pubblicazione si associa degnamente alle precedenti. Essa ci dà delle descrizioni accurate di Napoli, con tutti i suoi dintorni, dell'intera Italia Meridionale continentale, della Sicilia ed in ultimo anche di Malta. Tunisi e Corfù, paesi che spesso si visitano dall'Italia Meridionale. Tutte le descrizioni dei monumenti sono basate su criteri scientifici, come le descrizioni dei viaggi su cognizioni dirette dell'Autore. Notiamo anche con piacere, che i giudizi sull'Italia e sulla popolazione sono quasi sempre imparziali.

In tutto dunque un'opera che fa onore a chi la pubblica, recherà utile al forestieri e renderà sempre più care le eterne bellezze del nostro paese.

(*) Bibliographisches Institut Unterstallen etc. Leipzig. 1909.

Esposizioni e Congressi

Congresso eucaristico.

(S) **Colonia,** 6. — I Cardinali Vannutelli e Fischer hanno ricevuto le risposte telegrafiche del l'imperatore al loro dispacci di omaggio.

Il Cardinale Merry del Val ha telegrafato la benedizione del Papa.

Chiudendo la prima riunione del Congresso, il Cardinale Fischer ha detto che i Congressi Eucaristici erano la scuola migliore per le relazioni pacifiche ed amichevoli fra le Nazioni.

L'imperatore al cardinale Vannutelli.

Colonia, 6. — In risposta al dispaccio di felicitazione inviatogli dal Congresso eucaristico, l'Imperatore Guglielmo ha telegrafato da Swinemunde al cardinale Vannutelli, dicendo che era grato dei sentimenti espressigli e spera che il cardinale conserverebbe un gradito ricordo del suo soggiorno in Germania.

L'imperatore ha espresso i suoi migliori auguri per il successo dei lavori del Congresso.

L'Imperatore ha incaricato il Consigliere di Gabinetto Dessenoir di ringraziare pure il cardinale Fischer degli omaggi inviatigli, e di pregargli gli auguri per la riuscita dei lavori del Congresso.

Le sedute del Congresso saranno tenute in forma privata e le discussioni avranno luogo in francese.

I lavori sono cominciati ieri. Il Padre Van Durbe ha trattato dell'adorazione perpetua del Sacramento.

Il Padre Vauder ha parlato della Messa e della sua influenza sulla frequenza della Comunione.

L'abate Duplia ha trattato della Messa per i defunti.

Il vescovo Dubois, di Verdun, ha parlato sull'Eucaristia ed ha affermato che è il pane di vita del nostro tempo.

Congresso di psicologia

(S) **Ginevra,** 6. Nella seduta d'oggi del Congresso internazionale di psicologia, il dott. Sollier di Boulogne-sur-Seine, ha presentato una relazione sul sentimento sinestetico, e il dott. Lipmau di Berlino ha parlato della enumerazione degli errori negli esperimenti delle testimonianze.

Quindi il Congresso ha ripreso la discussione sulla questione della terminologia, e è stata rinvista alla Commissione incaricata di riferire al prossimo Congresso.

Il sede del futuro Congresso nel 1913 è stata designata Boston.

Drammi di terra e di mare

Terremoti all'estero.

(S) **Loricut,** 6. — Una scossa sismica è stata avvertita la notte scorsa alle 2.30 nell'arsenale.

Parecchie sentinelle hanno avuto la sensazione di una esplosione.

Fu questo fatto non sono stati conseguati stamane alla Prefettura marittima dei rapporti.

(S) **Brest,** 6. — Sono state avvertite scosse sismiche in tutto il Circondario in un raggio di 30 km.

Vi sono state due scosse della durata di dieci secondi.

Vittime dell'automobilismo.

Remiremont, 6. — Un automobile montata da un medico, un tipografo ed un altra persona, tutti abitanti a Nunster (Alsazia), è andato sfracellarsi contro un limite a Schluchi.

Due dei viaggiatori sono rimasti gravemente feriti.

Esplosione micidiale.

(S) **Parigi,** 6. Stasera certo Soulier impiegato in una fabbrica di pastorizia a Saint-Denis, si presentava alla stazione di Garenne Colombe per ritirare alcune casse di prodotti non specificati per conto del suo padrone.

Una volta eseguita l'operazione, Soulier, che era accompagnato dalla moglie e da due figli, uno di cinque e l'altro di tre anni, volle mettersi sul carro. Soulier fumava una sigaretta.

Le casse erano state appena messe sul carro, che si produsse una violenta esplosione. Le casse hanno preso fuoco.

La moglie e il figlio più grande sono rimasti gravemente ustionati, il figlio più piccolo ed un cane, che Soulier aveva portato con sè, sono rimasti carbonizzati.

Il cavallo ha riportato gravi ferite ed ha dovuto essere ucciso.

Soulier, che è stato lanciato a qualche distanza dalla violenza della esplosione, non ha riportato che leggiere lesioni.

Le vittime sono state trasportate alla casa di salute di Neuilly dove che è vicina al luogo dove è avvenuto il fatto.

Un chimico del laboratorio municipale è stato immediatamente inviato sul posto per procedere ad un'inchiesta.

Una frana.

(S) **Scullis,** 6. — Una frana si è prodotta in un pozzo di una miniera a Curvignon presso Bets.

Un minatore è rimasto sepolto e 8 metri di profondità. Le autorità hanno organizzato il servizio di salvataggio.

Naufragi.

(S) **Brisbane,** 6. — Si teme che il vapore governativo *Sestern*, sia colato a fondo durante una forte bufera.

Piroscafi inviati a ricercarlo o una nave da guerra incrociatore *Condor* non ne hanno trovato fino ad ora alcuna traccia.

(S) **Capetown,** 6. — Altre quattro persone poterono essere ritirate dal vapore *Marie*. Ne restano a bordo ancora otto. Si ignora la sorte di coloro che lasciarono il vapore sopra una scialuppa.

Mancano sempre notizie del piroscafo *Varata* che aveva a bordo 300 viaggiatori provenienti da Durban e diretti a Capetown.

Un dramma intimo.

(S) **Berlino,** 6. — Si annunzia che a Francoforte è stato commesso un delitto da un cinese, chiamato Chaug-Teheng-Yon, sopra una giovane artista di caffè-concerto.

L'artista aveva avuto delle relazioni con lui, poi l'aveva abbandonata per un giapponese. E' per vendicarsi che Chaug-Teheng-Yon l'ha uccisa, colpendola con tre colpi di revolver. Poscia il cinese si è suicidato.

Le feste cinquantenarie del 1911

Il Palazzo della Moda

Una delle maggiori attrattive della grande Esposizione internazionale del lavoro, che Torino alacremente prepara per solennizzare nel 1911 la prima ricorrenza della patria composta a unità e libertà di Nazione, sarà il Palazzo della Moda e della Donna, dove con novità di mezzi e originalità di intenti artistici, la Commissione esecutiva riunirà una mostra di tutte le industrie dell'abbigliamento e della moda, che anche in Italia hanno assunto così grande importanza come fattori della ricchezza nazionale e come espressione di uno speciale gusto e tendenza artistica nostra.

Un apposito padiglione, posto in luogo centrale e vicino all'entrata principale, porterà questo titolo: « Palazzo della Moda e della Donna » e nell'interno, per opera volenterosa di un gruppo di artiste e di signore speciale Commissione femminile, saranno rappresentate in una serie di quadri alcune sezioni artistiche della vita mondana e domestica, queste fra quelle che meglio sono atte a riprodurre i diversi gruppi di indumenti e di abiti.

Una scena in aperta campagna, riproducente un *meet* di caccia a cavallo presso una tenda, con gruppi di cacciatrici, di ufficiali e di signore in costumi da automobile e da vettura, darà mezzo di presentare un grazioso quadro di abiti e costumi sportivi per anbo i sessi: amazzoni, *tailleurs*, impermeabili, *frack* rossi ecc.

L'altro quadro riproducente un *The* in una sala di gran dama, potrà raggruppare un buon numero di signore indossanti abiti da visita, con cappelli, mentre una seconda sezione darà mezzo di fare da ballo o un ricevimento o un corteo di nozze offrirà il mezzo di presentare abiti e *coiffures* per sera, giovani e no.

Così ancora: una camera da letto potrebbe rappresentare un interno, con signora in vestaglia, balie in costume, culla con bimbi, biancheria da letto; finalmente un quadro di nozze e dei doni per un matrimonio offrirebbero una ricca ed originale mostra di biancheria e di oggetti rispondenti a questo scopo.

Quadri speciali saranno destinati al mondo piccino e riprodurranno una camera dove i bimbi sorvegliati dalle bambinaie e balie giuocano, una spiaggia, dove attorno a dei bimbi sulla sabbia, potrebbero essere presentati signore, signorine e uomini in costume da bagno e da passeggio; un parapgi di corse che riunirà le novità della moda della stagione, e un angolo di *Fabbriche* invernale che darà il mezzo di esporre pellicole, manteili e costumi invernali.

Queste diverse scene (per il numero e la scelta delle quali la Commissione esecutiva attende il risultato degli studi che stanno facendo la Commissione speciale e gli artisti) saranno presentate con voluta panoramica, e cioè fatti con *mannequins* ed oggetti al vero, abbinate completati con tela a sfondi dipinti, dando così allo spettatore la più fedele ed efficace riproduzione delle scene della vita reale.

Sarà dunque una mostra di carattere affatto nuovo e la Commissione esecutiva si è già per essa assicurato l'adesione e l'appoggio di tutte le più importanti Ditte italiane di confezioni e di mode.

TEATRI ed ARTE

Drammatica — Per la stagione drammatica si annunziano le seguenti novità nei teatri parigini:

All'Odeon: « Reines des Rois » di Leon Reuniquet e Johannès Gravier

Alla Variétés: « Le Circuit » di Feydeau e de Croisset.

Al Vaudeville: « Il Giudizio di Salomone » i atti di Iclenx - Le Maison de danse » dramma tratto dal signor Nozière dal romanzo omonimo di Paul Reboux.

Al teatro Sarah Bernhardt: « La rivoluzione » grande dramma spettacoloso in parecchi quadri, di Arthur Bernède e Henri Caïn.

Al teatro Cluny: « Neuvaine » di Moreau e Quinel.

Finalmente in ottobre alla Porte Saint Martin il tanto atteso dramma « Chantecler » di Rostand.

— Novità annunziate a Londra:

« The Best People » commedia di F. Londsdale al Wyalheu Theatre.

« The Girl in the Paddling » farsa di Barton White al Cunedy Theatre.

« Maid-Channel » di Sir Arthur Pinero al St. James 'a Theatre.

« A Grand Prince » di Hontky Mc Carthy al Lyceum Theatre.

« False Gods » di Sir Herbert Tree all'His Majesty 's Theatre.

Il primo « The Great Davide » all'Adelphi, « The Brass Bottle » al Vaudeville ecc.

⁂

Lirica. — Come fu annunziato la Compagnia Carl Rosa inaugurerà al Covent Garden una stagione di opere in lingiese colla rappresentazione del « Lohengrin ».

Fra le altre opere del repertorio figurano il « Fidelio » di Beethoven, la « Carmen, Tristano e Isotta, il *Tannhauser*, il Rigoletto, I Pagliacci e Cavalleria Rusticana ».

Il giorno 14 corrente poi la Compagnia Moody-Manners inaugurerà pure una stagione di opere in inglese al Lyric Theatre che durerà fino al 4 Settembre.

Nel repertorio figurano « Un Ballo in Maschera » di Verdi, « La Tosca » di Puccini, « I Maestri Cantori » e « Rienzi » di Wagner, la « Carmen » di Bizet con il protagonista la signora Maggia Gay e l'opera nuova in un atto « Master-Seiler » del maestro Alick Maclean.

Necrologie. — I giornali francesi annunziano la morte, avvenuta improvvisamente a la Varenne, all'età di 45 anni, del tenore Leprestre.

Aveva esordito felicemente a Roma nella parte di *Faust*, dopo aver fatto eccellenti studi al Conservatorio di Parigi.

I successi da lui ottenuti a Roma e poi alla Monnaie di Bruxelles, gli valsero di essere scritturato all'Opéra Comique di Parigi, dove dal 1894 al 1899 creò varie parti importanti.

Nel 1899 creò pure alla Renaissance la parte di Marcello nella *Bohème* di Puccini.

Da qualche anno la sua salute era molto scossa.

⁂

Varie. — Il Re Edoardo ha donato alla Chiesa di Sandringham un nuovo organo, costruito dalla Ditta J. W. Walker and Sons e che comprende non meno di 1335 canne.

Pietro Mascagni Direttore degli spettacoli lirici del Costanzi.

La Società Teatrale Internazionale ha firmato col comm. Pietro Mascagni un contratto, per cui questi ha accettato non solo di concertare e dirigere la maggior parte delle opere della prossima stagione, ma anche di assumere tutta la responsabilità artistica della stagione stessa con la qualifica di Direttore Generale degli spettacoli.

La *Stia* — in questo momento di sviluppo dell'industria teatrale in cui, nello adoppiamento delle Società teatrali da quelle di Costanzi, di Sparendo la figura dell'impresario tradizionale, nò vero industriale nè vero tecnico — ha voluto, concentrando in Pietro Mascagni tutte le attribuzioni artistiche del Costanzi, senza superflue interposizioni di direttori tecnici del teatro, rendere più modato, rapido e sicuro il funzionamento del *Costanzi*, e nello stesso tempo dare al pubblico di Roma la maggiore garanzia dei propri elevati propositi di arte per la prossima stagione lirica.

Esposizione d'arte di Rimini

L'inaugurazione.

(S) **Rimini,** 6. - Alle ore 18 precise nel giardino del locale sodalizio *Luigi Ferrari*, presenti gli on. sen. Salvioni e Pascolini, i dep. Brunelli, Di Bagno, Di Scalea e Valle, le autorità civili e militari, il Sottoprefetto e numerosi rappresentanti di Enti morali e sodalizi, l'on. Ministro Rava ha inaugurato l'Esposizione nazionale di belle arti e regionale di ceramiche.

Hanno concorso 186 espositori con 600 opere, fra cui sono quelle degli artisti Aureli, Bessi, Mancini, Coronaldi, Barbella, Pardo, Benini, Casciaro, Ciardi, De Maria, Oliviero, Pasini, Previati, Bompiani, Jerace, Pellini, Petitti.

Le opere pervenute appartengono alle Ditte Minardi e Società fiorentine.

Dopo il saluto del pro-Sindaco e brevi parole del Presidente della Camera di commercio, in rappresentanza del quale ha parlato il cav. Bessi, Maestro ordinatore che ha telegrafato scusandosi di non potere intervenire perchè indisposto, l'on. Ministro Rava ha pronunciato il discorso inaugurale che fu applaudissimo.

Il discorso dell'on. Rava.

Il Ministro ricorda la parte che la Romagna prende nel meraviglioso risveglio dell'arte nostra: nota l'iniziativa di illustri artisti presieduti dal Monteverde per una Esposizione di Rimini, la città nobilissima dove rifulge il genio di Leon Battista Alberti e si compiace che la Mostra sia aperta nella scuola del popolo, prova della sollecitudine anova per questa esigenza dei tempi moderni. L'arte deve decorare questi nuovi edifici della civiltà nostra: lo ha proposto nella riforma del pensionato.

Rimini all'uscire dalle forme bizantine della pittura e all'apparire di quelle giottesche da alla Romagna la prima scuola della pittura nuova. I maestri riminesi dipinsero le chiese di Romagna e delle terre vicine, quelle degli artisti Aretini, Bessi, Mancini, Coronaldi, Barbella, Pardo, Benini, Casciaro, Ciardi, De Maria, Oliviero, Pasini, Previati, Bompiani, Jerace, Pellini, Petitti.

Le opere pervenute appartengono alle Ditte Minardi e Società fiorentine.

Dopo il saluto del pro-Sindaco e brevi parole del Presidente della Camera di commercio, in rappresentanza del quale ha parlato il cav. Bessi, Maestro ordinatore che ha telegrafato scusandosi di non potere intervenire perchè indisposto, l'on. Ministro Rava ha pronunciato il discorso inaugurale che fu applaudissimo.

Il discorso dell'on. Rava.

Il Ministro ricorda la parte che la Romagna prende nel meraviglioso risveglio dell'arte nostra: nota l'iniziativa di illustri artisti presieduti dal Monteverde per una Esposizione di Rimini, la città nobilissima dove rifulge il genio di Leon Battista Alberti e si compiace che la Mostra sia aperta nella scuola del popolo, prova della sollecitudine anova per questa esigenza dei tempi moderni. L'arte deve decorare questi nuovi edifici della civiltà nostra: lo ha proposto nella riforma del pensionato.

Rimini all'uscire dalle forme bizantine della pittura e all'apparire di quelle giottesche da alla Romagna la prima scuola della pittura nuova. I maestri riminesi dipinsero le chiese di Romagna e delle terre vicine, quelle di Pomposa e Santa Maria in Porto, quelle della Cattolica, ricordate da Dante sono dipinte da maestri riminesi.

Mostra come i pittori romagnoli non formassero una scuola a parte, ma fossero artisti italiani, siccome dell'unità per assurgere. Solo Ferrara fa eccezione e di grandi risultati.

L'arte in fondo era come la politica di Romagna la prima a dare la scolpita da Dante: i tiranni di Romagna volgevano ora verso Faenza, ora verso Firenze, ora verso Venezia e verso Bologna o verso le Marche.

Meiozzo da Forlì fu un fiore meraviglioso, ma non formò una scuola. Lo segue il suo alunno Palmezzano.

Ivo ricordi chiamavano gli artisti ad abbellire le città, o Malatesta, il grande capitano che fu fervido amante di lusita, chiamò artisti e letterati e costrinì il tempio meraviglioso che è colle chiese di Ravenna la maggior gloria monumentale di Romagna.

Ricorda gli artisti romagnoli venuti dopo che mantennero i sentimenti tradizionali e si sparsero per ogni dove, come il Rossini, Inganni, Morigerati, fra cui il Cigno di Pesaro e delle gloria a Parigi, come Giuseppe Mangoni che, nato in un borgo dell'Appennino romagnolo, ebbe a Milano a dare alla città una delle sue opere create l'intelligenza degli artisti, e Rimini, cui la natura ha profuso le sue ricchezze, che vanta insigni capolavori dell'arte, da quelli che rappresentano la veneranda maestà e la gloria dell'Impero ai fondatori, maestri dell'Alberti, all'insigne mole poleltiana, che ha dato i natali a chiari artisti, quali l'Arrigone, il Soleri, il Testamone, il Bilancioni e tanti altri, Rimini ... dice — è orgogliosa di porgere a Vostra Eccellenza ed ai valorosi espositori il suo saluto, accanto a questo edificio arricchito come il incanto dal lavoro di importanti opere per la cittadinanza e feibrile attività del Comitato ordinatore.

In questa ora solenne in cui la festa dei cuori è festa dell'arte e del lavoro, in cui vediamo consacrata dal concorso di tutti, sapientemente ordinata dal valore di tutti, sapientemente ordinata dal valore di tutti, sapientemente ordinata dal valore

erano loro state date dal Presidente del Consiglio, hanno cercato di giungere ad un accordo fra il Sindacato degli operai ed i padroni. Il conflitto può considerarsi come terminato.

Novità, Varietà, Aneddoti

La refrigerazione dei fiori.

Si sa che la refrigerazione dei fiori è una invenzione recente.

Si colgono in bottoni e si conservano mediante la refrigerazione durante il tempo del trasporto.

Quando si tolgono dal loro involucro e si mettono nell'acqua essi si svegliano lentamente alla vita e si sprone completamente, senza perdere i loro colori, o la loro vitalità.

Caso curioso: lo sviluppo del fiore sospeso dal freddo, si fa così lentamente che i fiori trattati in tal modo restano freschi e belli in una camera per un tempo molto maggiore che se vi fossero stati posti dopo essere stati colti nel giardino.

Questo processo potrà far conoscere molte specie bellissime come la superba Iris, che cresce a profusione allo stato selvatico nell'Africa Australe e i fiori che coprono i declivi delle Ande nell'America del Sud.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina, S. S. ricevette i Cardinali De Lai e Cagiano de Azevedo, i monsignori Oreste Giorgi, Michele Lega e Nicola Canali e parecchie distinte famiglie italiane e straniere.

— L'Emo Cardinale Merry del Val ricevette, ieri mattina, i diplomatici accreditati presso la Santa Sede.

— Il Ministro di Baviera presso la S. Sede, barone Gemmingenburg ha chiesto ed ottenuto il collocamento a riposo per ragioni di salute.

Lo sostituirà l'attuale Ministro di Baviera a Berna, barone Otto Ritter Zu Groenstein. Il nuovo Ministro è molto conosciuto a Roma, dove fu, durante quattro anni (1898-1902), segretario della Legazione di Baviera presso il Quirinale.

Egli è fratello dell'attuale consigliere dell'Ambasciata tedesca a Roma.

Ieri mattina, alle 5, nella propria abitazione, in via Giulia 183, morì, in seguito a paralisi cardiaca, mons. Dionede Panici, amorevolmente assistito dai suoi due nipoti.

L'estrema unzione gli fu impartita da P. Battlo, Procuratore Generale dei Minori del Cuore di Maria.

Mons. Panici aveva 18 gennaio 1841 ad Amasano, diocesi di Ferentino. Da quasi quindici anni parroco del suo paese natio, quindi Leone XIII lo creò arcivescovo titolare di Loudicea.

Era canonico di S. Pietro, Segretario della Sacra Congregazione dei Riti e Prelato assistente al soglio.

Luna di miele — Il blocco è tornato in piena luna di miele! I suoi organi gridano al trionfo, le sue associazioni sono invase da commozione indicibile: e applausi e sbandieramento salutano il grande evento... Il blocco ha finalmente risolto qualche problema di eccezionale importanza ritrattina.

Evidentemente dopo due anni di iniezione e di tentenamento le fila del blocco erano invase da completa sfiducia nell'opera dei suoi patroni ed è bastato che essi per un momento almeno abbiano dato prova di vita, perchè l'entusiasmo esplodesse da tutti i pori dell'organismo bloccardo!

Il fenomeno è veramente degno di nota. Evidentemente agli amici popolari scabirava perfino impossibile che si potesse dare a qualche cosa di notevole: onde si è allertata l'occasione propizia per sollevare un po' di rumore, cercando così di commentare nuovamente quella fiducia che era la gran parte svanita.

Noi, sempre pratici e positivi, non ci associeremo nè a coloro che gridano all'*assassinio*, nè a quelli che gridano al *cretinismo*. La pubblica amministrazione fatta a base di reclame pubblicitarie è semplicemente ridicola; e sappiamo oramai per prova come certi entusiasmi siano di assai breve durata, se alle promesse non rispondano i fatti.

Senza quindi versare nell'eccesso di commozione, ci auguriamo nel pubblico interesse che l'Amm. municipale, quali che siano gli nomini che ne reggano le redini, possa essere in condizione di attuare le deliberazioni prese.

Perchè non basta concludere una convenzione qualsiasi per assicurare l'esecuzione di un'opera pubblica, specialmente quando si tratta di problemi edilizi, complessi per la loro natura tecnica e finanziaria. Gli atti consigliari rigurgitano di deliberazioni che rimasero lettera morta ed anche l'inaugurazione della Roma-Mare e della stazione di piazza Colonna costano, a questo riguardo, varii procedimenti che non poterono poi avere esecuzione.

Ed è alla stregua dei fatti che si valuta soprattutto la serietà di certe iniziative. Se il blocco sarà attuare le proprie deliberazioni esso potrà anche tardivamente beneficiare della pubblica cosa; ma per contro, aspettiamo almeno che si ponga la prima pietra prima di decretare la corona civica!

Le deliberazioni prese a tutto vapore nelle ultime sedute non hanno permesso neppure una seria discussione sui gravi argomenti proposti, perchè tutto si ridusse al un voto di ampia fiducia dato al Consiglio comunale alla Giunta. Se infatti la proposta Roma-Mare potè essere per molti riguardi modificata, per la sistemazione di piazza Colonna, specialmente nei rapporti estetici, il Consiglio, nella sua maggioranza il progetto, si è rimesso alla Giunta per i necessari emendamenti.

Sempre questi tali da soddisfare alle pubbliche esigenze? Noi che teniamo più alle cose che agli uomini vogliamo anche augurarcelo. E allora ci associeremo al *Messaggero* nell'iniziare una pubblica sottoscrizione per l'erezione di un monumento alla Roma liberatrice.

Per la ferrovia Roma-Ostia. — Al Sindaco di Roma, Ernesto Nathan, è pervenuta la seguente lettera a nome del presidente della Camera di commercio, a proposito della deliberazione del Consiglio comunale per la ferrovia Roma-Ostia per definire l'imparisialità la pubblichiamo integralmente, così come ci viene comunicata:

« Questa Presidenza si è vivamente compiaciuta nel constatare come la S. V. Ill.ma, presentando all'approvazione il codesto spettabile Consiglio comunale la proposta relativa alla costruzione della ferrovia Roma-Ostia, abbia saputo trarne opportuna occasione per riaffermare come non vi sia ormai più utile ed importante per la circolazione del porto, attenda la una situazione onde il prossimo dell'ingrandimento di Roma col mare abbia la sua maggiore e completa soluzione.

« E perchè l'affermazione assumesse carattere più concreto, e significasse anzi inizio ed avviamento alla realizzazione della grande idea, la S. V. Ill.ma volle venisse fin da codesto che la ferrovia avesse termine e compimento con un pontile di approdo sul mare.

« Di fronte all'azione così sollecita e risoluta dalla S. V. Ill.ma spiegata a favore del Porto di Roma era intendimento di questa Presidenza di promuovere direttamente dal Consiglio Camerale un voto di vivo compiacimento e di alto plauso.

« Ma la convocazione del Consiglio, sempre ancora ritardata, questa Presidenza non vuole più oltre indugiarsi per esprimere alla S. V. Ill.ma i sentimenti che, sicuro, dubbio, sono all'unanimità condivisi non solo dai colleghi del Consiglio stesso, ma ben anche dall'intera classe che Esso rappresente.

« E non infatti quanto sinfisco sia il voto del ceto commerciale affinchè fossero restituiti alla città i benefici che il suo prossimo mare è in grado di conferire e quanto interessamento esso abbia sempre dimostrato, dandone anche di recente una prova tangibile, affinchè fosse alfine risolutamente affrontata la grande e completa soluzione di questo importante problema.

« Si compiaccia dunque la S. V. Ill.ma di bene accogliere la manifestazione di gratitudine che questa Camera è lieta di tributarle per l'alta benemerenza che Ella si è saputa conquistare, promovendo la realizzazione di una idea da sì lungo tempo e con sì viva fede vagheggiata da quanti amano la grandezza e la prosperità di Roma.

« Gradisca, infine, la S. V. Ill.ma, i sensi della mia più distinta osservanza.

« Il Presidente: *Romolo Tittoni.* »

Edilizia eterna — Riceviamo e pubblichiamo:

Caro cronista.

Il male esempio dell'eterno Palazzo di Giustizia fa scuola (e come!) nella capitale del Regno!

Compiono, in questi giorni due anni precisi, dacchè il R. Commissario, Comm. Ferdinando Severini, intimò, con atto universalmente lodato, la sospensione dei lavori di ricostruzione ai casseggiati di proprietà Bacchettoni, all'angolo di via del Tritone colla via di accesso al tunnel presso la via dei Monniti.

Si disse allora che si trattava di una sospensione di poche settimane e più volte, in seguito, fu detta imminente la ripresa dei lavori per la sistemazione di quella località centralissima e costantemente movimentata.

Viceversa, a due anni di distanza, non si è fatto un passo, nè tolto un sasso e dai primi agosto 1907 ad oggi non v'è di differenza che le staccate che circonda i rottami, ridotto ormai fradicio ed in pericolo di crollare, con grave pericolo dei passanti per la seconda o terza volta.

Un forte capitale, valore dell'area occupata dalla rovina dei fabbricati semidemolriti, rimane, per anni, infruttifero ed il bando 1911 troverà quella località, come tante altre, poco dissimile da uno dei quartieri più danneggiati di Messina e Reggio, dopo il terremoto!

Non basta. Da molte settimane sono interrotti (non si sa perchè) i lavori di ricostruzione del palazzo Theodoli dinanzi al caffè Aragno, ed anche lì, nel cuore di Roma, il compimento si rimanda alle calende greche, con grave disagio e disdoro pubblico, mentre la località così centrali, in altre grandi città, si sud lavorare notte e giorno ininterrottamente.

A Milano e Torino il nuovo palazzo Theodoli avrebbe, a questo il suo tetto a posto da un pezzo!

Che ne dicono i signori edili del blocco?

E poichè sono in argomento, una domanda:

E' o no deciso l'allargamento di via Due Macelli nel tratto prospiciente il palazzo di Propaganda Fide?

E allora, perchè si permette di ricostruire sulla linea dei vecchi fabbricati all'angolo di via Capo le Case?

Evidentemente per pagare, fra poco, quintuplicato, in un nuovo grande casamento, il valore delle due semplici ora in corso di demolizione!

Che ne dicono gli edili del blocco? E ripeto:

Ad essi una risposta convincente sel cauriente.

Un assiduo.

I signori del blocco, ai quali è rivolta la domanda del nostro *assiduo*, sono in vacanza, dopo di aver lasciato in festa gli scandali, che volevano salutare gli amministratori con un'allegra orgia di battimani e di grida.

Una volta tanto, da buoni lealì, vogliamo interpretare il pensiero dei signori amministratori popolari, rispondendo noi, in vece loro, al nostro assiduo.

— Qual bisogno c'è di tutta questa fretta? I vecchi proverbi sono sempre dei grandi insegnamenti: chi va piano, caro *assiduo*, va sano e va lontano.

E' vero che, trattandosi di demolizioni e di macerie, l'*andar piano* può far sì che i passanti si rompano le gambe, e che Roma sembri più una città in rovina che in ricostruzione; ma questa antica metropoli ricorda tanti diversi periodi di distruzione: i barbari antichi non sono ancora stati superati. I signori del blocco, adunque, hanno ancora tempo da poter imitare più *lentamente*.

La statua di S. Antonio M. Zaccaria — Stamane, alle 9, nella Basilica di S. Pietro in Vincoli ha avuto luogo, per iniziare le solenni stative del fondatore dell'ordine dei Barnabiti.

All'Unione Romana — L'altra sera, nella sede dell'Unione Romana, ebbe luogo l'elezione della presidenza dell'associazione.

Fu stabilito di eleggere un triumvirato, invece di un presidente, per meglio riorganizzare il corpo elettorale cattolico.

Alla elezione presero parte tutte le presidenze rionali composte dai presidenti, vice-presidenti e segretari dei vari comitati.

Furono così nominati il comm. Pietro Pericoli, il dott. Mario Cingolani e il dott. Lorenzo Cochetti.

Al Museo Lateranense — Stamane, il prof. Enrico Pasquali, illustrerà il Museo Pio Lateranense.

L'appuntamento è alle 9 precise presso l'obelisco di piazza S. Giovanni.

Per il nuovo porto fluviale — E' stato approvato il progetto per la fornitura e posa in opera della gru elettriche in servizio al nuovo porto fluviale nel Tevere, a valle del ponte Sublicio, che unirà la stazione di Trastevere a quella di Trastevere.

Per il monumento a L. G. Belli — Stasera alle 21, nei locali dell'Associazione Archeologica Romana, in via Quattro Fontane 14, si riunirà il Comitato esecutivo per le onoranze a G. G. Belli.

Si prega di non mancare, dovendosi discutere importantissimi proposte.

Premiazione — Domani alle 17, avrà luogo, nel giardino di via Marmorata, la premiazione annuale degli alunni del Ricreatorio Testaccio e del Ricreatorio Anita Garibaldi.

Asta — Trovansi depositati nella Segreteria Generale del Comune il piano particolareggiato delle espropriazioni per la costruzione del primo tratto della strada n. 44 (secondo tronco dalla strada Ardeatina alla strada Appia Pignatelli) soggetta alla legge di bonifico dell'Agro Romano in novembre 1908 ed il progetto dei relativi lavori.

Chiunque potrà prendere conoscenza, durante la pubblicazione, degli atti e dei documenti relativi ed unire osservazioni in proposito.

All'Istituto per le case popolari. — Il Comitato esecutivo dell'Istituto per le case popolari in Roma, a termine dell'art. 10 dello statuto e dell'art. 6 del relativo regolamento, ha compilato l'elenco delle associazioni ammesse a prendere parte all'elezione dei rappresentanti degli operai.

L'elenco stesso rimarrà per le durata di otto giorni, a decorrere da sabato 7 corrente, affisso nell'albo dell'Istituto.

Meglio otto giorni successivi le associazioni che si crederanno indebitamente omesse o che reputeranno di aver diritto ad un maggior numero di voti, potranno reclamare al Consiglio direttivo, al quale dovranno rivolgersi i rappresentanti dei singoli sodalizi, aperta di giudicare inappellabilmente sulle ammissioni e sui vari reclami.

Per vecchie e cianfrusaglie. — Sono vivamente pregati tutti i capifamiglia profughi residenti in Roma di recarsi alla sede del Comitato via Zucchelli n. 20 piano 2° nei giorni di sabato 7 e domenica 8 corrente 8,30 alle 11 per comunicazioni urgenti nel loro interesse.

Maglierie igieniche Herlon, Venezia

Piccola Cronaca

Telefoni: Redazione N. 12-27 - Ammin. 12-24

Follie passionali — Ieri, verso le 17,30, Rodolfo Bianchini, di anni 20, abitante in via Emilia Tortona 23, si presentò al palazzo Massimo, nell'abitazione del sig. Meininger Enrico, dove lavora il falegname Alessandro Olivieri di anni 26, abitante in via del Bollo 11, e chiese di costui.

Fra i due esistono da qualche tempo rancori per causa d'amore.

Il Bianchini, prevedendo il motivo che aveva spinto il Bianchini ad andarlo a trovare, non volle aprirgli.

Il Bianchini allora cominciò a minacciare l'altro di sfondargli e il sig. Meininger, visto la mala piega che prendeva l'incidente, uscì e andò a chiamare i carabinieri.

Intanto il Bianchini era sceso nella strada e quando apparvero i carabinieri si diede alla fuga su di una bicicletta.

In via della Posta Vecchia fu affrontato dalla guardia di P. S. Pecori e fermato.

Mentre veniva accompagnato al Commissariato di S. Eustachio, improvvisamente egli estrasse una rivoltella e si esplose tre colpi alla testa.

Fu subito messo in una vettura e trasportato all'osp. di S. Spirito, ove quei sanitari gli riscontrarono delle ferite gravissime in 20 giorni.

Tentati suicidii. — Ieri, in via delle Paglie, la donna di servizio Teresa Cesoni, di a. 29, da Milano, ab. in via Quintino Sella n. 49, tentò suicidarsi vibrandosi vari colpi di rasoio al collo e al braccio.

Fu raccolta, dopo qualche ora dalla guardia notturna, Pietro Parenzi, il quale, avvertì la guardia di città, Guerino Montani. La Cesoni fu trasportata al Policlinico.

Le cause del suicidio vanno ricercate nell'abbandono di cui era lasciata dal marito, Paolo Romanelli, macchinista ferroviere e residente ad Imola.

Ieri, verso le 14,30, nel Pincetto del Verano tentava di suicidarsi con un colpo di rivoltella l'impiegato municipale Angelo Balvetti di anni 52, abitante in via Principe Umberto 147.

Il poveretto, gravato da una famiglia numerosa e in continue difficoltà finanziarie, teniava così di mettier fine ai suoi giorni.

Fu trasportato a S. Antonio, dove i medici si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

— Cristina d'Urso, d'anni 40, da Napoli, ieri tentò di suicidarsi, ingoiando del laudano. Trasportata all'ospedale di S. Antonio quei sanitari si riservarono il giudizio.

Caduta. — La guardia municipale Vincenzo Grogori, da Gavignano verso le 10 del 5 corrente, a Gavignano, mentre si trovava di piantone ad un mulino, ebbe una spinta da un certo Enrico Francesia.

Il Grogori cadendo, riportò la frattura della clavicola destra: trasportato a S. Antonio è stato giudicato guaribile in 25 giorni.

— Giuseppina Arsicrotti, di anni 83, da Bordi, scendendo ieri dal treno di Albano, mentre era in moto, cadde producendosi delle contusioni giudicate guaribili a S. Antonio in giorni 20.

Percosse — Spadoni Costantino, di a. 42, ab. in v. Leccosa, braccianto, ieri mattina, alle 7,30, per vecchi rancori, venne a questione col suo ex padrone Vincenzo Monteleoni, il quale lo percosse con un nerbo.

Condotto all'ospedale di S. Giacomo, quei sanitari gli riscontrarono contusioni alla braccia e lo giudicarono guaribile in pochi giorni.

— Ieri Pietro Cerroni, di anni 49, da Sgurgola, ab. in via degli Equi 31, fabbro, venne a questione, in via dei Volsci, con un individuo, che egli dice di conoscere solo di vista, portiere in via dei Sabelli, e ricevette da questo una bastonata.

A S. Antonio fu giudicato guaribile in dieci giorni.

Arresto di un omicida. — Ieri fu proceduto all'arresto in via dei Falegnami, di Gerolamo Ciarla, nato a Rocca di Papa nel 1878, calzolaio, autore dell'uccisione di Francesco Salsa, avvenuta la sera del 2 corr. a Rocciglione.

Il Di Sisi è stato inviato a Regina Coeli.

Identificazione di un arrigeato. — Il cadavere rinvenuto ieri l'altro nel Tevere, a Mezzo Cammo, fuori porta San Paolo, fu ieri identificato per quello di Felice Re, vice-brigadiere del RR. Carabinieri, il quale il 1.o corrente disgraziatamente annegava nello stabilimento Tabacchi a Ponte Margherita.

Le guardie in Piazza Colonna. — Ecco il programma che questa sera, dalle 21 alle 23, svolgerà la banda comunale:

1. Sehaf-Suesa « Oriente ed Occidente », poema sinfonico.
2. Serrao « Omaggio a Mercadente » sinfonia.
3. Beethoven, Andante, Minuetto e finale della 1a sinfonia.
4. Rossini « Guglielmo Tell » divertimento.
5. Borodin Coro di contadini nell'opera « Il Principe Igor ».
6. Waldteufel « Amore e primavera » valtzer.

Monte di Pietà di Roma

Sabato 7 agosto 1909 - La 2ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 2 ottobre 1908 fino alla polizza n. **171,580.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 13 ottobre 1908 fino alla polizza n. **178,250.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 4ª e 5ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato

Interesse sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0[0]

TEATRI DI ROMA

Quirino — Applausi calorosi da parte del pubblico accolto nell'esordiente frutti ieri *La bella dattilografa*, la nuova operetta viennese che la Compagnia Sacnella ha allestito con tanta cura.

— Stasera novità: intavvia se no sospendono le repliche per tornare alla *Vedova allegra*.

Arena Nazionale — Un teatro eccezionalmente affollato, assisteva ieri sera al debutto di Maltacca che fu fatto segno alle più simpatiche feste.

Egli presentò alcune nuove graziose macchiette piene di *humor* e di spoce satirico assai fine. La prestigiosa de Fleuriel, come la simpatica Kbe Vogliada, diviserc con lui gli onori della serata, senza per questo dimeuticare i meravigliosi canti di Arthur et Fedora, la Bliva Horea, Alea Festina, la Dauli, ecc.

Domani due spettacoli.

Cinema Margherita — Applausi fragorosi ha ottenuto la meravigliosa cinematografia « Il giudice di ferro » nella quale è protagonista Dick, lo straordinario cane!... Due films comicissime ed una dal vero completano questo ricco programma che è della durata di un'ora circa.

Remo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino — Vedova allegra, ore 21.
Adriano — La figlia di Jorio, ore 21.
Arena Nazionale — Spettacolo di varietà ore 21.30
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 20, 21.30.
Acquario Romano — Passatempi, ore 16.30 e 21.30.
Alcyone — Spettacolo di varietà, ore 16.30, e 21.30.
Stenterello bonzano (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 16.45.

Avvelenato dal chinino

« Iersera è morto al nostro ospedale il ragazzo « Florian Pietro, abitante nella frazione di Passerella.

« Il disgraziato aveva, qualche giorno fa, in « dubbio proposito per errore (?) ingoiati 20 confetti « di chinino (dello Stato).

« Fu subito accompagnato al nostro ospedale, ma « pur troppo della sciagura rimadrono **pur troppo** « **vane.** »

Questo si leggeva nel « Gazzettino » del Venerdì 18 maggio u. s.

I medici di Passerella ignorano non si contano più: ammontano già a varie dozzine.

A un rimedio così pericoloso, per la forma con cui viene somministrato e per la incongruità maniera di distribuzione, lo Stato non crede opportuno portare alcuna modificazione onde evitare questi frequenti avvelenamenti, come non provvede a quelli più frequenti, che avvengono per il sublimato corrosivo.

Si preoccupa invece di proibire l'affissione nelle stazioni ferroviarie delle cartelli réclame delle Case (poichè naturalmente a fianco di quelle bandeli) della Casa Bisleri di Milano; ed ha già mandato la sua brava diadeta per la fine dell'anno.

Magnifico provvedimento, che permette alla Casa Bisleri di realizzare un'economia di tante migliaia di lire, senza alcun danno per il buon nome dei suoi prodotti. Perchè si capisce che esso non può essere altro all'affissione nelle stazioni di tutti gli altri cartelli che ammontano al bel numero di 5 mila.

Tutto il male non viene per nocere.

Psiche

E' il prodotto di moda e favorevolmente ricevuto della rinomata *Ditta* **FELICE BISLERI & C.** *di Milano.*
Vedere nell'ultima pagina, l'avviso speciale

Norddeutscher Lloyd. di Brema
Servizio celere e regolare
Marsiglia, Napoli e Alessandria

	da Marsiglia	da Napoli
Schleswig	15 settembre	17 settembre
Prinz Heinrich	22 »	24 »
Schleswig	29 »	1 ottobre

Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd,
Passage Bureau J. E. Anniser
Corso Umberto I, 395-396
Genova: Leupold Frantz, 5, piazza Caricamento, 5.
Napoli: Assimeyer e C., Restifilo n. 4.

Il Rigeneratore
Vedi quarta pagina.

MALATTIE DEGLI OCCHI
Prof. Dott. ALFONSO NEUSCHÜLER
OCULISTA
Riceve tutti i giorni - Via Aracoeli N. 58

Ultime Notizie

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio Comunale di Pettorano sul Gizio (Aquila) e ne è stato nominato R. Commissario il dott. Vittorio Traccone segretario di Prefettura.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Il Ministro Cocco-Ortu è partito per Brescia, ove si recherà a inaugurare le esposizioni di elettricità ed aviazione.

Ministero Lavori Pubblici.

Il Ministero del LL. PP. ha pubblicato la relazione sul funzionamento del Consorzio idraulico della bonificazione pontina: l'importante documento, che è preceduto da un lavoro sui funzionari superiori comm. Torri e d'Istino e del rag. Vitt, provvede a dare un completo e moderno assetto amministrativo, tecnico e contabile all'amministrazione pontina, disciplinando i diritti dei consorziati con gli obblighi del Consorzio.

Importanti le proposte dei relatori su di un nuovo sistema per le elezioni consorziali e sulle norme che dovranno stabilire i singoli contributi, basandoli sui benefici derivati alle proprietà dalle opere di bonifica.

I consorziati ponentini, grati all'on. Bertolini per l'illuminato suo intervento, gli hanno diretto il seguente telegramma:

« Consorziati pontini, riconoscenti, ringraziano V. E. e degni collaboratori per la sapiente opera concessa riordinare con distributiva giustizia decadente Amministrazione pontina e fanno voti vivissimi compimento bonifica, bene augurando che V. E., strano propugnatore redenzione agraria terre incolte, voglia legare proprio nome tanta impresa sociale, urgentissima reclamata moderno progresso e civiltà. »

In materia di espropriazioni per utilità pubblica.

La Corte di Cassazione ha recentemente sentenziato che le espropriazioni occorrenti per la esecuzione del piano regolatore di Roma si applica la legge sul risanamento di Napoli anche quando si tratti di fondi non compresi nell'elenco annesso alla legge 15 gennaio 1885 n. 2892 serie 3ª, ma dichiarati espropriabili con semplice decreto Reale in aggiunta o modifica al piano regolatore.

Nel determinare l'indennità di espropriazione, in base alla legge sul risanamento di Napoli, mediante la capitalizzazione dell'imponibile netto, non deve essere computato quello dell'imponibile lordo, del terzo o il quarto stabilito dalla legge sulla imposta dei fabbricati, l'ammontare della imposta stessa.

Concessione tra lo Stato e la Società delle ferrovie Meridionali

Tra i Ministri on. Rubini e Carcano ed il Direttore Gen. della Società Italiana per le strade ferrate Meridionali, è stata stipulata una convenzione per la liquidazione dei crediti della Stato dipendenti dalla esecuzione del contratto di esercizio della Rete Adriatica.

I debiti della Società della strade ferrate Meridionali verso il Governo sono stati accertati e liquidati nelle seguenti cifre:

a) L. 2.700.000 per perdite e deprezzamento del materiale di esercizio consegnato in dotazione alla Rete Adriatica al 10 luglio 1885;

b) L. 12.026.950 per deprezzamento, mancanze e riparazioni del materiale della Rete Adriatica alla riconsegna.

c) L. 1.660.000 per il servizio al saggio del 3.68 per cento dei capitali spesi per le opere e provviste di cui al 3° comma della convenzione 26 marzo 1906.

L'ammontare di tali debiti è stato accertato da una apposita Commissione composta di funzionari del Ministeri dei LL. PP. e del Tesoro da una parte e della Società dall'altra.

Ministero Finanze.

Caserta, 6, ore 17,50. — L'on. Cottafavi è qui giunto in automobile col comm. Nicoli e col cav. Gargiulo.

Erano a ricevorlo il generale Masi, il tenente colonnello Gallinao, comandante la legione allievi guardie, i tenenti colonnelli Selucci e Laferia e il maggiore Iaria.

Dopo la colazione, offerta dal generale Masi, l'on. Cottafavi visitò il Palazzo Reale e la scuola degli allievi sottufficiali. Ripartì quindi l'ineaudesi di finanza e i funzionari, poi partì per Napoli.

Ministero Poste e Telegrafi.

Radiotelegrafia.

Il Ministero comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici, telegrafici del Regno per i piroscafi *Argentina* e *Carpathia*, che saranno in comunicazione con Monte Cappucchi e Venezia, oggi, 7.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

R. nave « Etruria » partita da Washington per Baltimore il 5.
Id. « Puglie » giunta a Chemulpo il 5.
Id. « F. Gioia » partita da Palermo il 5.
Id. « Volta » partita da Genova e giunta Spezia il 5.
Id. « Garigliano » giunta a Taranto il 5.
Id. « Palinuro » giunta a Napoli il 5.
Id. « Tevere » partita da Maddalena il 5.
Rimorchiatore 30 « partito da Spezia e giunto a Genova il 5.

INFORMAZIONI ESTERE

La nuova tariffa doganale americana

(8) Washington, 6 — In seguito dell'applicazione della nuova tariffa doganale terminando gli accertamenti consolari negli Stati esteri, il Dipartimento di Stato ha deciso di dare ai singoli Stati il provvizio più lungo possibile per la denuncia dei trattati di commercio.

All'Italia è stato dato il preavviso di dodici mesi a datare da oggi.

(8) NeweYork, 6 — Una ventina di transatlantici carichi di emigrati sono attesi stamattina tardi per evitare l'applicazione della nuova tariffa doganale associata fermera del pres. Taft.

I transatlantici per l'inaspriamento dei dazi d'importazione dovranno pagare alla dogana una somma di 250 mila dollari di più di quello che avrebbero dovuto pagare colla tariffa precedente.

Il transatlantico *Pensylvania* della linea Nord America trovarsi soltanto a 50 miglia dal porto, allorchè il presidente sanzionava la legge.

TURCHIA

(8) Parigi, 6 — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Costantinopoli:

Si è scoperto che le Case di commercio greche ed armene di Scutari sono state segnate durante la notte con macchie di inza.

La polizia ha aperto una inchiesta.

I cristiani indigeni sono inquieti.

(8) Saigon, 6. I maoogdi hanno attaccato un accantonamento. Gli indigeni sono circa cinquanta e molti di essi erano in possesso di armi da fuoco.

Dei soldati, due sono stati uccisi, 16 feriti. Gli assalitori hanno dovuto di bruciare il corpo dell'ispettore Chaigaau. I risultati di una prima inchiesta confermano che le cause di questa sfferverscenza vanno attribuite a questioni locali. Il capo della banda, certo Kiem, era stato costretto a restituire dei terreni di cui egli era impossessato, e di ciò egli aveva deciso di vendicarsi.

L'attuale amministratore è stato gravemente ferito ad un orecchio. Sono stati rinforzati. Tutto il resto del territorio è calmo.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Italia — Il « Siena » è passato marcoledì da Tangeri diretto a Teneriffa, Santos, Montevideo e Buenos-Ayres.

— Proveniente da Genova e Teneriffa ha proseguito lo stesso giorno da Santos per Montevideo e Buenos-Ayres il « Romano ».

La Veloce — Il « Brasile » proveniente da Genova e Marsiglia ha proseguito martedì da Barcellona per Teneriffa e scali dell'America Centrale.

Lloyd Sabaudo — Il « Re d'Italia » è giunto giovedì a Genova, proveniente da Buenos-Ayres e scali dell'America Centrale.

— Il « Tommaso di Savoia » è partito lo stesso giorno per Buenos-Ayres con scalo a Santos.

Il canale di Suez ostruito.

(8) Suez, 6. Essendosi impigliata nel fondo l'ancora di un piroscafo diretto a Calcutta, la circolazione sul canale è interrotta fino da stamane.

Borse e Mercati

Roma, 6 agosto 1909.

Rorsa con pochi affari, corsi sostenuti.
Rendita 3 3/4 0/0 cont. 104.62.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 104.80 1/2.
Banca d'Italia 1376 a 1378 - Commerciale 834 - Credito Italiano 566 - Istituto Fondiario 509 - Banco Roma 103.75 - Banconapoli 105 - Acqua Nubia 1740 - Gas 1080 - Condotte 325 - Omnibus 275 - Immobiliari 267 - Beni Stabili 309 - Imprese 93 - Carburo 776 - Kerka 324 - Anonima 227 a 231 - Concimi 136 - Rustici 144 - Ferriere 215 - Zuccheri 75 - Molini 94 - Piombino 195.

CAMBI: Parigi 100.15 — Londra 25.22 — Berlino 123.45.

Cambio dazio doganale 7 Agosto L. 100.15

Dal 2 a tutto l' 8 agosto 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.15.

BORSE ITALIANE — 6 Agosto 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 08	104 10	104 12½	104 22
Id. fine mese	104 80	104 20	104 22½	—
Id. 3½ %	108 55	108 50	108 42½	103 75
Banca d'Italia	1377 50	1377 —	1378 —	1377 —
» Commerc.	834 50	834 —	835 —	—
» Cred. Ital.	569 50	569 —	572 —	—
» E. Roma	103 50	104 —	104 —	104 —
Mediterranee	416 50	416 —	—	416 —
Meridionali	678 50	689 —	688 50	689 —
Acc. Terni	1538 —	1551 —	—	—
Venete	—	—	—	—
Navig. Gen.	340 —	359 —	—	—
Raffinerie	333 50	332 —	—	—
Arm. Ansaldo	333 —	—	—	—
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	—	361 50	—	—
» Merid.	—	359 —	—	—
S. d'Italia 3.75	—	504 25	—	—
Fond. It. 4 %	—	508 —	—	—
» 4½	—	514 —	—	—
S. Paolo Tor.	—	—	506 50	—
Canali				
su Berlino	123 43	123 42	123 40	123 40
» Francia	100 15	100 12	100 12½	100 17½
» Londra	25 22	25 23	25 22½	25 22
» Svizzera	100 20	100 20	100 17½	—

Consolidati: Media Uff. del Regno 5 agosto

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3½ % netto	104.04 76	104.16 78	103.67 97
3½ % lordo	103.47 50	101.72 50	103.13 26
3 % lordo	72.07 08	70.87 08	71.23 47

BORSE ESTERE

Parigi 6 Agosto

	Apertura	Chiusura	Rimane precedente
RENDITE — franc. 3 % ammort.	—	—	—
» 3 % perp.	98 02	98 02	98 07
ITALIANA 5 %	non quot.	101 90	non quot.
Turca	94 —	93 95	93 80
spagnuola	96 —	96 50	96 72
russa nuova	96 55	96 70	96 85
portoghese	—	—	—
ungherese	—	97 10	97 05
Egiziano 4 %	—	—	104 —
Banca di Parigi	1630 —	1632 —	1634 —
Banca Ottomana	—	712 —	718 —
Credito Fondiario	—	—	—
Azioni Suez	—	—	—
Lotti Turchi	—	174 75	175 25
Ferrovie Ital. Merid.	—	—	680 —
» sull'Italia	—	pari	pari
Canali — Panama	—	25 19	25 19 5
» sul Madrid	9 40	—	—
» sull'Argentina	—	—	—

Vienna 6

	5	6
Cred. aus.	648 25	646 25
Rend. ora	117 20	117 30
» carta	95 85	95 95
Ungh. 4 %	92 65	92 85
» 3½ %	82 25	82 25
Union. Bk.	554 —	553 50
C. Londra	23 58	23 58
Lire ital.	95 05	95 05

Londra 6 Agosto

	5 aperta	6 chiusura
Consol.	84 1/4	84 3/8
Egiziani	103 1/4	103 1/8
Turca	93 1/4	93 —
Spagnuola	92 —	92 1/8
Russe 4 %	78 1/4	78 1/8
Argentine	89 3/4	89 3/4
Giappon.	89 1/4	89 1/4
Argentino	103 1/4	103 1/4
Chilene	93 1/4	93 1/4

Vera, alla Banca d'Ingh. i stor. 164,000 RIA.

Berlino 6

	5	6
Rend. 3 %	—	—
Ital. cont.	—	—
» 1. mese	—	—
Obbl. ferr.	—	—
Ital. 3 %	72 20	72 20
» Merid.	—	—
» Roma	137 20	—
B. Comm. It.	—	—
Az. Merid. fin	—	—
» Medit. fin	—	—
Rubio	216 20	216 25
Camb. Ital.	80 90	—

SAGGIO

Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	3½ per 0/0
Austria	4½ per 0

L'eredità Parenty

DI

CAMILLO DEBANS

(Traduzione di A. DE VALLE DE PAZ)

Seconda parte — La signora Artaban

II. — Scaramuccie

— Quelle persone là, continuò Luisa, si sono naturalmente commosse della scomparsa di un uomo del quale sono gli eredi diretti.

Il barone temeva di capire.

— Ho per l'appunto saputo tutto questo l'indomani del giorno che ebbi il piacere di vederla per l'ultima volta. L'ho anche aspettata invano durante sei giorni per fargliene parte.

Boisgrimaud continuava ad ascoltare senza schiudere le labbra.

— Gli eredi di Maladet, continuò Luisa sventolandosi dolcemente, si sono rivolti al Governo per mezzo del loro Prefetto, il quale è uno dei miei conoscenti. Essi desideravano sapere ciò che n'era stato del loro parente. E venne loro risposto che ciò riguardava il Ministro degli affari esteri. Quest'ultimo segretario di Stato fece dunque delle ricerche mentre che le sue e i cugini ottenevano una dichiarazione d'assenza, per essere messi, dopo il termine legale, in possesso del patrimonio.

— Se rinsciranno a sapere dove si trova, disse Boisgrimaud.

— Ben inteso, riprese la signora de Navaillon. Destrem e Bourgachon restavano muti. Essi capivano che Luisa aveva uno scopo, e la conversazione pareva loro troppo interessante perchè venisse loro in mente d'interromperla.

— Comunque sia, il signor de Malbessan, che arrivava per l'appunto da Lisbona, fu interrogato in proposito.

— Di dov'è questo signor Malbessan? domandò il barone.

— Appartiene ad un'eccellente famiglia del Poitou. Se lo esige le fornirò schiarimenti più completi.

— È inutile signora, disse Boisgrimaud. Continui l'interessante racconto.

La Navaillon non fece attenzione a quel tentativo d'impertinenza, perchè sperava di rintuzzare il suo avversario.

— Il signor de Malbessan, riprese, aveva difatti qualche indizio. Un signore che possiede un enorme somma come il signor Maladet non può sparire come una mosca: arrivando a Lisbona egli aveva menato gran vita. L'avevano rimarcato e siccome era francese se ne erano occupati anche alla Legazione.

— Ah! ne sono contento, disse beffardamente Boisgrimaud che non si aspettava davvero quello che udiva.

— Seppero dunque ch'egli era giunto a Lisbona con un vapore inglese ed era andato in un albergo, dove, di solito, non si vedevano molti francesi.

— Mori colà senza dubbio? chiese il barone.

— No, signore.

— Le domando scusa.

— Il signor Maladet abitò la durante tre mesi, alla fine dei quali si eclissò subitamente e non ridusse più parlare di lui.

— Ah! Vedo che stiamo entrando nella parte più importante del racconto, continuò sardonicamente il barone.

— Sì, signore, riprese la Navaillon. Furono fatte le più scrupolose ricerche dalla Legazione col concorso della polizia portoghese.

— Ah! Se il suo segretario d'Ambasciata si è fatto aiutare dalla polizia portoghese dev'essere ben informato, disse il barone collo stesso tono.

— Che cosa ne si fu se non è mai stato nel Portogallo? riprese la signora de Navaillon. Non bisogna giudicare le istituzioni estere da quello che se ne dice.

Il barone si morse le labbra. L'ironia non gli riusciva.

— Quello che è certo, continuò Luisa, si è che, il signor Maladet, (e questo fu provato) non aveva lasciato Lisbona. Egli non si era imbarcato su di alcun bastimento e non aveva preso nessuna diligenza per internarsi nella città. E, siccome era conosciuto dagl'impiegati della ferrovia da Lisbona a Badajos, questi ultimi assicurarono che non era neppure partito per quella strada. Perciò no conclusero una cosa semplicissima.

— Quale?

— Che Maladet era probabilmente stato assassinato e derubato del patrimonio che portava seco.

Oh! Peter nomo! esclamò Boisgrimaud gaiamente.

La Navaillon quando sentì quest'esclamazione pensò che prendeva una falsa strada e che il racconto inventato da lei per obbligare il barone a smascherarsi non producesse nessun effetto. Ma si era troppo inoltrata per retrocedere. Le abbisognava di giungere alla fine, salvo a biforcare destramente quando fosse stata sicura di non ottenere lo scopo. Essa continuò dunque in questi termini:

— E verso quell'epoca, come io le diceva poco fa, che apparve a Lisbona un certo barone de Boisgrimaud, precisamente come lei. Qualche secondo cugino senza dubbio. Era un essere meschino, bisognoso, in disaccordo costante coi metalli preziosi, che aveva fatto molti mestieri, ed era disposto senza dubbio a intraprenderne una infinità d'altri, magri, affamati, assetati, deplorevoli.

Boisgrimaud non aveva più nessuna voglia di ridere. Egli non indovinava ancora quello che voleva prepararegli la signora de Navaillon. Ma cominciava ad essere furiosamente inquieto.

— Pare, riprese Luisa, che questo barone de Boisgrimaud, lo domando scusa, avesse avuto l'occasione di legarsi più o meno intimamente col signor Maladet. E poi tutto ad un tratto, essendo quest'ultimo scomparso, vidersi il barone Boisgrimaud mettersi in vista, fare del rumore, spendere del denaro, domandare una decorazione e ottenerla.

Tutte le persone presenti dettero un'occhiata al nastrino rosso che aveva all'occhiello il barone Giovanni il quale non era altro che l'ordine del Cristo.

Boisgrimaud era diventato rosso fino ai capelli.

La Navaillon sorrideva sventolandosi distrattamente riprendendo il sopravvento.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 16 del mese. — I premi saranno spediti franco di posta.
Indirizzare: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* — **Roma**
Tiratura quasi costante: 13,000 in città 12,000 in provincia.
Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
(Senza l'ECO DELLA MODA) — (Con l'ECO DELLA MODA)
Italia . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 — Italia . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10 — Stati dell'Unione Anno L. 42 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 8 e 12. Telefono 12-34, o alla *Società Romana di Pubblicità*, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 18-16. Tariffe: 4 pagina (su 10 colonne) cent. 150 la linea; 3. pag. L. 2 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La numerazione di tutti gli annunzi e in corpo 8. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

CONCENTRATO MAGGI Marca «Croce-Stella»
ECCELLENTE PRATICO ECONOMICO
Provatelo sulla pasta al sugo! Moltissimi altri usi nella cucina

Pillole Manzoni
(ANTIANEMICHE) (RICOSTITUENTI)
Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO
Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, est. di Idrastis Canadensis. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni diversissime del sangue.
Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole a
LIRE 2.50
Presso le migliori Farmacie d'Italia

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurativo del Sangue
Salsap. - Altri vegetali &c.
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà cosa dell'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come eczemi, scrofole ecc. ecc.
In Roma costa L. 3.50 la bottiglia - Ingoi di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

RIGENERATORE

a base di clorofosfolattato di manganese, calce e ferro (6 grammi al flac.)
RIMEDIO UNIVERSALE GARANTITO DA 25 ANNI DI ESPERIENZA
Il *Rigeneratore* è il preparato più razionale per mantenersi in buona salute.

Guarisce diabete, neurastenia, anemia, cloroanemia, esaurimento, debolezza, scrofola, rachitide, malattie del ricambio, artrite, arteriosclerosi, varici, inapetenza, dolori di testa, dolori ai reni e alla spina dorsale, mestruazione irregolari, dolori, fiori bianchi, polluzioni, impotenza, nevralgia, clorofosfaturia, ecc. Utilissimo, nelle convalescenze — Cura le paralisi, previene le apoplessie, rinvigorisce l'organismo.

Il *Rigeneratore* è efficace in tutte le età ed in tutte le stagioni. Costa L. 3 il flacone. Per posta se ne spedisce un flacone in Italia per L. 3.75, estero L. 4.50, e quattro flaconi, cura completa si spediscono in Italia per L. 12, estero L. 15 anticipate all'unica Fabbrica **LOMBARDI & CONTARDI - Napoli. Via Roma 345.**
Opuscoli con numerosi attestati GRATIS a richiesta.

I miracoli del RIGENERATORE
Ringiovanire i vecchi fu il grande problema degli alchimisti, rimasto allora insoluto: Faust per ringiovanire ricorse all'opera soprannaturale di Mefisto. Oggi invece si ringiovanisce col *Rigeneratore*, e ne diamo la prova riferendo la lettera spontanea di un maggiore che a 78 anni getta le stampelle e riprende una vita giovanile. *Cav. Nel*, 29/11 1908. Mediante la cura col Rigeneratore e i v. Granuli di sirichina mi sono talmente rinforzato da lasciare le stampelle e passe giare con un bastone, ed in casa anche senza questo. Ora farò la cura pel diabete, benchè di molto diminuita la patina bianca che era tempo addietro sull'orinale. Vi rimetto L. 30, cioè lire 18 per 4 fl. Rigeneratore ed una scatola di Pillole Vigier, e le altre L. 12 per una signora mia vicina di casa, Valinotti Domenica, che ha piccoli malanni, come dolori di capo, cattiva digestione, insonnia ecc. ecc., perciò spediteci altri 4 fl. Rigeneratore.
Maggio unito: pane, pasta, minestra, dolci, frutta, vino, caffè. Vado a letto alle 10 e mi alzo alle 6, e ciò per l'inverno, mentre di està mi alzo alle 5 e cerco i miei fiori in giardino ed ho 78 ANNI. F.to Molinari Giuseppe, Maggiore in ritiro. Unisco cartolina vaglia n. 42 da Candiolo di L. 30.
Non facciamo commenti. Il *Rigeneratore* riesce di effetto *sorprendente* nei bambini, *meraviglioso* negli adulti, *miracoloso* nei vecchi. Costa L. 3 ovunque.
Prendete solo il *Rigeneratore* della fabbrica Lombardi e Contardi di Napoli: evitate tanti gli altri preparati.
N. B. Il *Rigeneratore* Lombardi e Contardi non contiene veleni, come la cocaina che predispone un vizio peggiore del morfinismo, rendendo idiota e pazzo l'ammalato, ecc. Il *Rigeneratore* giova sempre e non produce mai danno.

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Gran I vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli . . . . . | 0.25 | 6.— | 7.40 | 8.5 | 10.45 | 13.30 | 16.15
Pisa-Torino . . . . . | 8.— | 9.40 | 12.50 | 15.30 | 20.40 | 23.45 |
Pisa-Milano . . . . . | 8.— | 9.40 | 12.50 | 15.30 | 20.40 | 23.45 |
Foligno-Ancona . . . . . | 6.20 | 12.— | 12.50 | 19.5 | 18.25 | 22.20 |
Firenze-Milano . . . . . | 0.— | 10.25 | 13.— | 18.15 | 21.10 | 23.40 |
Grosseto . . . . . | | | | | | 18.— |
Terni-Arezzano . . . . . | 7.50 | 13.50 | 18.— | | | 20.— |
Tivoli . . . . . | 10.30 | | | | | |
Civitavecchia . . . . . | 6.15 | | | | | |
Frascati . . . . . | 6.25 | 8.50 | 12.3 | 15.15 | 17.10 | 18.40 | 19.25
Velletri-Terracina . . . . . | 8.30 | 12.25 | 17.30 | | | | |
Velletri . . . . . | | | | | 20.54 | | |
Pimmicino . . . . . | 8.48* | 8.38 | 8.48* | 18.— | | | |
Mandela-Subiaco . . . . . | 7.30 | 18.35 | | | | | |
Ladispoli . . . . . | 6.30 | 7.28 | 14.15 | 14.55 | | | |

a Trastevere — † treni per Ladispoli dalle 14.15 e 14.55 sono festivi

Il treno in partenza per Frascati alle 15.15 è festivo e quello delle 18.40 è feriale.

ARRIVI dalle linee di

Napoli . . . . . | 8.45 | 9.15 | 11.50 | 13.10 | 14.25 | 17.40 | 18.—
Torino-Pisa . . . . . | | 7.— | 8.20 | 9.35 | 17.30 | 19.20 | 22.12
Milano-Pisa . . . . . | | 7.— | 8.35 | 9.55 | 17.30 | 19.20 | 22.12
Ancona-Foligno . . . . . | | 7.10 | 11.45 | 14.30 | 21.— | 19.40 |
Milano-Firenze . . . . . | 6.50 | 9.10 | 11.40 | 15.10 | 17.— | 18.30 | 22.50
Arezzano-Tivoli . . . . . | 6.7 | 8.30 | 9.30 | 14.40 | 20.— | | |
Tivoli . . . . . | 7.30 | | | | | | |
Civitavecchia . . . . . | | 7.55 | 14.55 | | | | |
Frascati . . . . . | 7.15 | 8.47 | 10.20 | 13.40 | 18.40 | 19.25 | 21.10
Terracina-Velletri . . . . . | | 8.45 | | 15.55 | | 20.55 | 22.25
Velletri . . . . . | 8.38 | | | | 17.20 | | |
Pimmicino . . . . . | 8.38* | | | | | | 22.12
Subiaco-Mandela . . . . . | | 10.7 | | 17.20 | 21.13 | * | 23.12
Ladispoli . . . . . | 12.13 | 13.28 | 20.50 | 21.21 | 23.12 | | |

* a Trastevere — † treni da Ladispoli delle 20.50, 21.21 e 23.12 sono festivi.

I giorni in arrivo da Frascati alle 19.20 è festivo e quello delle 19.35 e delle 22.25 sono festivi.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.35 alle 20.35.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.13 alle 20.13.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.48 alle 20.48.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . Pi. 6.— | 9.15 | 14.15 | 17.30
Prima Porta . a. 6.41 | 9.57 | 14.56 | 18.12
Soreiano . . . a. 6.53 | 10.9 | 15.13 | 18.27
Castelnuovo . a. 7.35 | 10.41 | 15.52 | 19.5
Morlupo . . . a. 7.54 | 10.59 | 16.10 | 19.23
Rignano. . . . a. 8.5 | 11.19 | 16.30 | 19.35
S. Oreste . . . a. 9.11 | 11.27 | 16.38 | 19.43
Civ. Castellana a. 9.40 | 12.1 | 17.2 | 20.17
Civ. Castellana p. 6.8 | 9.35 | 14.30 | 17.40
S. Oreste . . . a. 6.43 | 9.59 | 14.52 | 18.15
Rignano . . . a. 6.51 | 10.7 | 15.— | 18.23
Morlupo . . . a. 7.10 | 10.25 | 15.26 | 18.50
Castelnuovo . a. 7.28 | 10.42 | 15.41 | 19.7
Soreiano . . . a. 7.55 | 11.10 | 16.9 | 19.35
Prima Porta . a. 8.10 | 11.25 | 16.24 | 19.51
Roma . . . . . a. 8.50 | 12.5 | 17.50 | 20.36

Stabilimento tipografico del POPOLO ROMANO
Carta della Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . . . p. 5.— | 6.30 | 8.7 | 9.30 | 11.50 | 15.40 | — | 19.—
Ponte . . . p. 6.35 | 7.15 | 8.55 | 10.15 | 12.38 | 16.25 | 17.20 | 19.50
Villa Adr. . p. 6.47 | 7.27 | 9.7 | 10.28 | 12.50 | 16.37 | 17.30 | 20.—
Tivoli . . . a. 6.57 | 7.45 | 9.24 | 10.43 | 13.15 | 17.1 | 18.2 | 20.24
Tivoli . . . p. 5.45 | 7.18 | 8.25 | 9.45 | 11.17 | 15.45 | 17.22 | 18.21 | 20.50
Villa Adr. . a. 6.1 | 7.31 | 8.39 | 9.58 | 11.30 | 16.1 | 17.36 | 18.37 | 21.3
Ponte . . . a. 6.20 | 7.43 | 8.54 | 10.10 | 11.42 | 16.18 | 17.48 | 18.50 | 21.15
Roma . . . a. 7.50 | 9.26 | 9.45 | 11.— | 12.55 | — | 18.48 | 20.10 | 21.56

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50(1 fer. 1 7.30 fest. | 9.10 | 12.14 | 14.55 fest. | 16.5 | 17.50 | 19 fer. | 22.20
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.— | fest. 11.— | 13.45 | 16.52 | 18.45 | 20.45 | 22.50fer.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
5.30fer. | 6.30 — 8.55fest. | 9.38 | 12.35 | 16.55fer. | 18.22
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.10 | 12.16 | 17.10 | 22.50 fer. — Anzio | 20.48 | 22.10fer.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
8.25 | 12.25 | 19.30 | Ore
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.25 | 10.45 | 18.— | 19.58

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano. *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Museo di scultura antica*, via della Fondamenta di S. Pietro (Stradone del Giardino) dalle 9 alle 13.
Id. *Pinacoteca* dalle 9 alle 15.
Id. *Cupola di San Pietro*, accesso dalla Cisca omonima dalle 8 alle 11.
Miseri. *Lateranense Profano*, piazza S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 14.30.
Id. *Duchiano*, a Propaganda Fide, (Il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 16.
Id. *Artistico Industriale*, via Giuseppe Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Terme Caracalle, S. *Agnese*, via Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, v. Labicana 138, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Villa *Hadriana*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Rudonea*, vicolo Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Umberto I* (nuovi P. del Popolo) dalle 7 al tramonto
Passeggiata Una Lira.
Musei *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme, dalle 10 alle 16.
Id. *Firenze* (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo), dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Musei *Capitolino di Scultura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protostoteca*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 16.
Galleria *Capitolina pittura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, Campidoglio dalle 10 alle 15.
Foro Romano dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
Palatino dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, via Porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. ygelo, dalle 10 alle 16.
Gallerie *di Sen Luca*, v. Bonella 64, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Arte Moderna*, (Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale) dalle 9 alle 14.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Catacombe *di San Callisto*, via Appia Antica 353, dalle 9 alle 18.
Id. *Domitilla*, v. Selci Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Basilica di S. Petronilla, v. Selci Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

FORMATO	DIMENSIONI Lunghe.	DIMENSIONI Altezza	DIMENSIONI Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	10 Mesi	Anno
	cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio fuoco.
ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'istituto fa servizio di Cassa.
N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.
I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI o dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
CAMERA-FORTE di sicurezza
con o senza
dichiarazione di valore
Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia buoni, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.
I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi appartamento di 5-6-8 vani ai Prati di Castello dalle 9 alle 14.
APPARTAMENTO di 21 ambienti presso Ponte Cavour.
AFFITTASI o si vende villa Gallina (Sanctina) 500 m. sul livello del mare, ville signorile, vista splendida, vicinissima a Camaldoli. 15 minuti dalla stazione ferroviaria, composta di 20 ambienti, vasti saloni, appartamento mobiliato, scuderia, rimessa, garage, giardino bosco ingleso, luce elettrica per tutto, acqua potabile freschissima in casa. Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Colo di Rienzo 95, dalle 13 alle 2 1/2 e dalle 18 1/2 alle 19 escluso i giorni festivi.

Per comunità religiose o collegio vendesi tani vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Remolo 18, fermo posta.

Tipografi Vendesi motorino originale Langen e Wolf a gas di un cavallo. Macchina Pierrot & Toutte per carta da visita e carta intestata. Macchina automaticangoli Rimbe. Caratteri fantasia. Pregi in ottimo stato. Rivolgersi Tipografia Squarci, Mercede 50.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del Popolo Romano ». 1093

Tedesca Maestra diplomata un anno di pratica in Francia cerca posto all'Estero. Richiesta ed offerta all'Amministrazione del giornale sotto M. M. 1070.

D'AFFITTARSI

Elegante appartamento di quattro camere e cucina, arredato con lusso ed eleganza affittasi in via Marchera. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

Dirimpetto posta centrale affittasi uno ufficio con due camere. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis. 1071

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Per la stagione estiva In una delle più belle ed elevate posizioni di San Benedetto del Tronto affittasi villino signorilmente mobiliato, di nuova costruzione composto di dieci spaziosi vani e cucina, servizio di cantine e grotte, luce elettrica, acqua potabile e telefono. Splendida vedura sul mare. Per trattative rivolgersi al signor Francesco Orlandi presso l'Associazione del Movimento del Forestiero - Corso Umberto I. 1084

Cupramarittima. (Ascoli Piceno) Elegante villino, con giardino e giuoco, in ottima posizione, a pochi metri dal paese e dal mare, piani, con sotterranei e rimessa. Affittasi intero od in parte. Per trattative rivolgersi ad E. C. Fiscina Caldelli 9, Roma. 1002

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

"Rara „ bellissima e giovine (aspetti pappagallo e soldo) svariati è da vendere. Rivolgersi via del Governo Vecchio 39, piano quarto.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia da lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 98 Ferno posta.

Impiegato governativo cape ufficio, pronto fare anche cauzione, disponendo eventualmente ora libera, cerca occupazione con una condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione « Popolo Romano ». 1085

Ex sottufficiale di anni 38, attualmente addetto in un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito di maggiori documenti che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto di fiducia nella capitale e di qualsiasi genere condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben conosciuta per il suo insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 56

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo, il francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 792

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 9 piano quarto. 852

In via Collina prossima via XX Settembre e Barberini, compagni affittasi da distinta famiglia camera mobiliata. Rivolgersi Amministrazione « Popolo Romano ». 1066

Per Avvisi Economici

Rivolgersi all' Amministrazione del giornale